



Gruppo Misitano & Stracuzzi

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025
(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.
30 giugno 2026



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Corso Italia, 104
95129 CATANIA CT
Telefono +39 095 449397
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Misitano & Stracuzzi S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Misitano & Stracuzzi (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Misitano & Stracuzzi al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Misitano & Stracuzzi S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Misitano & Stracuzzi S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



Gruppo Misitano & Stracuzzi

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2025

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Misitano & Stracuzzi S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;



Gruppo Misitano & Stracuzzi

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2025

- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Misitano & Stracuzzi S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Misitano & Stracuzzi al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Misitano & Stracuzzi al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Catania, 30 giugno 2026

KPMG S.p.A.



Giovanni Giuseppe Coci
Socio



GRUPPO MISITANO & STRACUZZI

Sede legale in Messina, Via Ghibellina, n. 64
Capitale sociale € 1.277.550,00, integralmente sottoscritto e versato
Registro delle Imprese di Messina – REA N. ME - 97248

Bilancio consolidato

Gruppo Misitano & Stracuzzi

al 31/12/2025



Cariche societarie della Capogruppo: Misitano & Stracuzzi S.p.A.

Capitale sociale: € 1.277.550 interamente sottoscritto e versato

Partita IVA 00170700835

Numero REA: ME-97248

Sede legale: Via Ghibellina, 64 – 98122 Messina (ME)

Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione:

<i>Presidente con deleghe:</i>	Antonio Stracuzzi
<i>Consigliere e Amministratore Delegato:</i>	Diego Stracuzzi
<i>Consigliere e Amministratore Delegato:</i>	Emanuela Stracuzzi
<i>Consigliere Indipendente:</i>	Antonio Riccio
<i>Consigliere Indipendente:</i>	Carlo Munafò

Controllante: Stracuzzi Holding S.r.l.

Organi di controllo

Collegio Sindacale:

<i>Presidente:</i>	Prof. Melo Martella
<i>Sindaci effettivi:</i>	Dott. Giulio Ciocchetti
	Dott.ssa Barbara Ricciardi

Società di Revisione: KPMG S.p.A. (revisione legale)

Organismo di Vigilanza monocratico: Dott. Mauro Iuvara



Relazione degli Amministratori sulla gestione



RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Egredi Azionisti,

in attuazione del Decreto Legislativo n. 127/1991, che ha recepito la VII Direttiva U.E. in materia societaria, si sottopone alla Vostra attenzione il bilancio consolidato del **Gruppo Misitano & Stracuzzi** (di seguito anche il “Gruppo”).

Per le dimensioni dell’attivo, del volume della produzione e del numero dei dipendenti, la “**Misitano & Stracuzzi S.p.A.**” (di seguito la “Capogruppo” o “M&S S.p.A.”) rientra tra le società obbligate a redigere il bilancio consolidato, che è stato predisposto integrando i bilanci della società controllata ed operando le opportune rettifiche ed elisioni.

Il bilancio consolidato rappresenta in modo corretto e fedele la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo, in modo che i soggetti interessati possano trarre utili informazioni sulle dimensioni, l’organizzazione e le prospettive di sviluppo del gruppo di imprese le quali, pur mantenendo una propria autonomia giuridica, operano unitariamente per mezzo di una comune politica, volta al conseguimento di valide sinergie di gruppo.

1. Natura dell’attività e informazioni sul Gruppo

Il Gruppo opera da oltre 100 anni nel settore della trasformazione degli agrumi per la produzione di succhi e oli essenziali. Il *know-how* acquisito dalle quattro generazioni che si sono succedute, fin dal 1922, le consente di posizionarsi come uno dei più importanti operatori nella nicchia di mercato dei produttori di fragranze ed oli essenziali agrumari a livello mondiale. Oggi l’attività viene svolta nello stabilimento di Furci Siculo (Me) dedicato alla “trasformazione degli agrumi” e di S. Teresa di Riva (Me) dedicato alla lavorazione degli “oli essenziali e delle soluzioni aromatiche”.

Nel dicembre del 2016 è stata costituita la **Misitano & Stracuzzi USA Corp.** (di seguito anche “M&S USA”), società di diritto statunitense, interamente controllata da Misitano & Stracuzzi S.p.A., operativa a partire dal 2017. M&S USA svolge attività di distribuzione di oli essenziali e di essenze aromatiche negli Stati Uniti. La posizione strategica assunta dalla controllata rappresenta un fattore chiave nello sviluppo del business del Gruppo. L’attività della controllata viene svolta per il tramite di un depositario esterno (B&J Group Inc. con sede in Pennsylvania), che si occupa dello stoccaggio e della movimentazione della merce.

La **Misitano & Stracuzzi S.p.A.**, società Capogruppo, è a sua volta controllata al 78,15% dalla **Stracuzzi Holding S.r.l.**, con sede legale a Messina, che predispone il bilancio consolidato del Gruppo nella sua interezza.



2. Principali risultati dell'esercizio e andamento della gestione

Si espongono sinteticamente di seguito i principali risultati dell'esercizio 2025, che saranno oggetto di commento nel seguito del presente documento:

Conto economico riclassificato	31-dic-25	31-dic-24	Var.	Var.%
Importi in €/migliaia				
RICAVI DI VENDITA	85.904	72.837	13.066	17,9%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	3.524	15.571	(12.047)	(77,4%)
REDDITO OPERATIVO (EBIT)	1.580	13.898	(12.318)	(88,6%)
UTILE DI ESERCIZIO	(243)	8.922	(9.165)	(102,7%)

Stato Patrimoniale	31-dic-25	31-dic-24	Var.	Var.%
Importi in €/migliaia				
ATTIVO IMMOBILIZZATO	36.052	19.086	16.966	88,9%
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO OPERATIVO	38.228	37.641	587	1,6%
CAPITALE INVESTITO NETTO	72.747	55.003	17.745	32,3%
PATRIMONIO NETTO	31.845	35.518	(3.673)	(10,3%)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (PFN)	(40.903)	(19.485)	(21.418)	109,9%

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 ha fatto registrare **Ricavi di vendita** pari a €/mln 85,9, con un significativo incremento pari al 17,9% rispetto all'esercizio precedente, trainato da una forte crescita dei volumi. La Capogruppo ha mantenuto importanti relazioni di fornitura con i principali e storici clienti che rappresentano i maggiori *player* di mercato.

L'**EBITDA**, pari a €/mln 3,5 registra un significativo decremento rispetto al saldo del periodo precedente. L'**EBITDA margin** si attesta al 4,1%, in flessione rispetto al 21,4% del 2024 in ragione di un consistente incremento dei prezzi delle materie prime, solo parzialmente ribaltato sui clienti.

La **PFN** registra un incremento pari a €/mln 21,4 principalmente ascrivibile al *cash-out* generato dai **Capex** relativi ai nuovi stabilimenti produttivi.

In linea con quanto operato negli ultimi anni, la strategia del *management* punta al reperimento delle materie prime che presentano maggiori rischi di *shortage* di mercato al fine di evitare interruzioni nel processo produttivo e, soprattutto, nella *delivery* dei prodotti finiti ai clienti. L'obiettivo del *management* è di ridurre il *lead time* di consegna e la possibilità di accogliere tempestivamente le richieste di incremento volumi da parte dei clienti storici.

Il mercato di sbocco del Gruppo è principalmente legato ai consumi alimentari e, in particolare, al comparto connesso all'*healthy food* che vede potenzialità di crescita ancora inesprese e poco sensibili ai *down-turn* economici. I *trend* di mercato confermano sempre di più che l'internazionalizzazione costituisce un fattore di successo strategico per il *business* societario.

L'*appeal* di mercato dei nostri prodotti, determinato dalla loro qualità, rappresenta un fattore distintivo, unitamente ad una strategia commerciale customizzata sulle esigenze dei clienti (prodotti "*tailor*



made”). L’esperienza del *management* e la comprensione delle dinamiche del settore consentono al Gruppo di cogliere tempestivamente le opportunità di mercato.

Com’è noto, la Capogruppo, nel corso del 2023, ha acquistato due nuovi immobili rispettivamente nel comune di Pace del Mela (Me) e di San Filippo del Mela (Me) da destinare a nuovi stabilimenti produttivi. I lavori di ristrutturazione e riadattamento industriale del sito da destinare comparto “oli essenziali/soluzione aromatiche”, nel comune di Pace del Mela (Me), si sono completati a maggio 2025 con il relativo trasferimento; quelli relativi al sito da destinare al trasferimento del comparto “trasformazione agrumi”, nel comune di S. Filippo del Mela (Me), saranno completati entro il mese di ottobre 2026. I suddetti stabilimenti che accoglieranno impianti e macchinari in prevalenza nuovi, di alto livello tecnologico e, quindi, maggiormente efficienti, presentano anche delle aree di lavorazione, movimentazione e stoccaggio merci con superfici significativamente superiori a quelle attuali/precedenti, consentendo di raggiungere i livelli di efficienza e di crescita dei volumi previsti nelle linee strategiche del *management*.

Anche nell’esercizio 2025 l’attività dei Laboratori aziendali è stata molto intensa con l’ampliamento del *range* di analisi effettuate e gli ulteriori investimenti in attività di Ricerca e Sviluppo finalizzati alla ricerca di nuovi prodotti ed al miglioramento dei processi.

Nel corso dell’anno sono state inserite in organico nuove figure professionali, al fine di rafforzare la struttura organizzativa e renderla sempre più idonea alle strategie di crescita pianificate tra cui il “Chief Commercial & Strategy Officer”, un manager di comprovata esperienza internazionale nel nostro settore.

Anche nel 2025 il Gruppo ha mantenuto tutte le certificazioni di sistema e di prodotto esistenti:

- ISO 9001
- ISO 14001
- KOSHER
- FSSC 22000
- HALAL

oltre ad aver mantenuto la certificazione per la lavorazione di prodotti BIO e l’iscrizione all’FDA per l’esportazione di prodotti negli USA.

3. Scenario di riferimento

Andamento macroeconomico 2025

Nel corso del 2025, il contesto macroeconomico internazionale ha evidenziato una crescita moderata, condizionata da persistenti elementi di incertezza geopolitica, tensioni commerciali e dall’orientamento restrittivo delle politiche monetarie attuato negli anni precedenti.

Nell’**Eurozona**, la crescita economica si è mantenuta su livelli contenuti, attestandosi intorno allo 0,8%-1,1%, riflettendo una domanda interna ancora debole e una performance non omogenea tra i diversi



Paesi membri. Il comparto industriale ha continuato a risentire della debolezza del commercio internazionale e dei costi energetici ancora elevati rispetto ai livelli pre-pandemici, mentre il settore dei servizi ha mostrato una maggiore resilienza.

Negli **Stati Uniti**, l'economia ha mostrato una maggiore dinamica rispetto al contesto europeo, sostenuta dalla domanda interna e dalla solidità del mercato del lavoro. Tuttavia, anche in tale contesto si è registrato un progressivo rallentamento rispetto agli anni precedenti, in parte dovuto all'impatto cumulato delle politiche monetarie restrittive e all'incertezza sulle politiche commerciali.

Per quanto riguarda l'**Italia**, il 2025 è stato caratterizzato da una crescita particolarmente contenuta, stimata intorno allo 0,5%-0,6%. La debolezza del settore manifatturiero, unitamente alla moderata dinamica dei consumi interni, ha limitato l'espansione economica, mentre il comparto dei servizi ha fornito un contributo positivo ma non sufficiente a compensare le criticità degli altri settori.

Previsioni macroeconomiche per i prossimi anni

Le principali istituzioni internazionali prevedono un graduale miglioramento del ciclo economico nel medio termine, seppur in un contesto ancora caratterizzato da elevata incertezza.

Per l'**Eurozona**, è attesa una progressiva accelerazione della crescita, con un PIL previsto in aumento intorno all'1,2% nel 2026 e fino all'1,4% nel 2027. Tale recupero dovrebbe essere sostenuto dall'allentamento delle condizioni monetarie, dal rafforzamento dei salari reali e da una graduale ripresa degli investimenti.

Analogamente, per l'**Italia** si prevede una crescita moderata ma in miglioramento, con valori intorno allo 0,6%-0,8% nel periodo 2026-2027, sostenuta principalmente dai consumi e dagli investimenti legati ai programmi europei.

A livello globale, il Fondo Monetario Internazionale stima una crescita pari a circa il 2,8% nel 2025 e in accelerazione verso il 3,0% nel 2026, segnalando quindi un quadro di ripresa graduale ma fragile.

Inflazione

Nel corso del 2025 è proseguito il processo di disinflazione, grazie al ridimensionamento delle pressioni sui prezzi energetici e alla progressiva normalizzazione delle catene di approvvigionamento.

Nell'**Eurozona**, l'inflazione si è progressivamente avvicinata all'obiettivo del 2% fissato dalla BCE, attestandosi mediamente intorno al 2,0%-2,2%. Tuttavia, rimangono pressioni residue in alcuni comparti, in particolare nei servizi e nei beni alimentari.

Le prospettive indicano una stabilizzazione dell'inflazione su livelli prossimi al target nel medio periodo, con valori attesi intorno all'1,8%-2,0% tra il 2026 e il 2027, pur in presenza di rischi legati alle dinamiche geopolitiche e ai prezzi delle materie prime energetiche.

Cambio Euro/Dollaro



Nel corso del 2025, il cambio euro/dollaro ha mostrato una certa volatilità, riflettendo il differenziale di crescita e di politica monetaria tra le due aree economiche.

Le aspettative di mercato indicavano una debolezza relativa dell'euro rispetto al dollaro, legata a una crescita più contenuta dell'Eurozona e a differenziali nei rendimenti finanziari.

Le stime di fine anno collocavano il cambio in un intervallo prossimo alla parità o leggermente superiore (indicativamente tra 1,05 e 1,10 USD per euro), con una tendenza alla stabilizzazione nel medio periodo. Questo scenario potrebbe avere impatti positivi sulle importazioni e sulla competitività dei prodotti europei nei mercati internazionali.

Tassi d'interesse

Nel 2025 le principali banche centrali hanno avviato una graduale fase di allentamento della politica monetaria, dopo il ciclo restrittivo degli anni precedenti.

La **Banca Centrale Europea** ha effettuato diversi tagli dei tassi, portando il tasso di riferimento intorno al 2,0%, al fine di sostenere la crescita economica in un contesto di inflazione ormai prossima al target.

Parallelamente, la **Federal Reserve** ha adottato un approccio prudente, mantenendo inizialmente tassi relativamente elevati per consolidare il rientro dell'inflazione, per poi avviare un percorso di riduzione graduale.

Nel complesso, il contesto dei tassi nel 2025 si è caratterizzato per una progressiva normalizzazione, con effetti positivi attesi su investimenti e consumi nel medio termine.

Mercato globale dei succhi

Il mercato globale dei succhi ha raggiunto un valore stimato di 156 miliardi di dollari nel 2025, con una crescita prevista fino a 169 miliardi entro il 2033. Il settore è trainato dalla crescente domanda di prodotti naturali, biologici e funzionali, in particolare nei mercati asiatici e nordamericani.

Le aziende stanno investendo in innovazioni legate al packaging sostenibile e all'arricchimento nutrizionale dei prodotti (vitamine, probiotici). La tendenza verso uno stile di vita sano e consapevole rappresenta un fattore chiave per la crescita futura del comparto.

Mercato globale degli oli essenziali

Le prospettive di crescita del mercato degli oli essenziali risultano particolarmente positive con valori compresi tra circa 28 e 30 miliardi di dollari entro il 2030 e tassi di crescita annui compresi tra l'8% e il 10%.

La crescita è trainata da diversi fattori strutturali:

- aumento della domanda di prodotti naturali e "clean label",
- diffusione dell'aromaterapia e dei prodotti wellness,



- crescente utilizzo negli alimenti e nelle bevande come aromi naturali,
- espansione nel settore cosmetico e della cura personale.

Tra le categorie più rilevanti si segnalano gli oli agrumari, che rappresentano una quota significativa del mercato, anche grazie alla loro integrazione con la filiera dei succhi.

- La domanda è sostenuta dalle applicazioni in ambito cosmetico, alimentare e farmaceutico, con una crescente attenzione alla sostenibilità e alla naturalità dei prodotti. L'Europa rappresenta il mercato più maturo, mentre l'Asia-Pacifico è l'area con il maggior potenziale di espansione.

4. Analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria

Si forniscono di seguito le informazioni sui principali dati economici, patrimoniali e finanziari, con l'ausilio dei prospetti riclassificati, in modo da fornirne una migliore lettura dei dati che caratterizzano l'esercizio chiuso al 31/12/2025, comparati con quelli dell'esercizio precedente.

A) ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICI

La tabella seguente espone un prospetto di conto economico riclassificato (per natura) al fine di evidenziare l'I° Margine, EBITDA, EBIT e Risultato Netto e fornire maggiori dettagli sulle *performance* reddituali dell'esercizio 2025, confrontata con quella dell'esercizio precedente:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	31-dic-25	Inc.%	31-dic-24	Inc.%	Var.	Var.%
Ricavi di vendita	85.903.552	100,0%	72.837.254	100,0%	13.066.298	17,9%
Costo del venduto	66.204.296	77,1%	43.252.740	59,4%	22.951.556	53,1%
I MARGINE	19.699.256	22,9%	29.584.514	40,6%	(9.885.258)	(33,4%)
Costi per servizi	9.595.298	11,2%	8.037.772	11,0%	1.557.526	19,4%
Costi godimento beni di terzi	1.159.891	1,4%	1.048.202	1,4%	111.689	10,7%
Costo del personale	5.644.905	6,6%	4.870.697	6,7%	774.208	15,9%
Oneri diversi di gestione	467.292	0,5%	399.763	0,5%	67.529	16,9%
COSTI OPERATIVI	16.867.386	19,6%	14.356.434	19,7%	2.510.952	17,5%
Altri ricavi e proventi operativi	691.952	0,8%	342.997	0,5%	348.955	101,7%
MOL (Margine operativo lordo) - EBITDA	3.523.822	4,1%	15.571.077	21,4%	(12.047.255)	(77,4%)
Ammortamenti, accantonamenti, svalutazioni	(1.943.512)	(2,3%)	(1.672.773)	(2,3%)	(270.739)	16,2%
RISULTATO OPERATIVO - EBIT	1.580.310	1,8%	13.898.304	19,1%	(12.317.994)	(88,6%)
Proventi finanziari	286.747	0,3%	137.020	0,2%	149.727	109,3%
Oneri finanziari	(2.497.450)	(2,9%)	(1.831.370)	(2,5%)	(666.080)	36,4%
Utili/Perdite su cambi	644.447	0,8%	10.211	0,0%	634.236	6211,3%
GESTIONE FINANZIARIA	(1.566.256)	(1,8%)	(1.684.139)	(2,3%)	117.883	(7,0%)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	14.054	0,0%	12.214.165	16,8%	(12.200.111)	(99,9%)
Imposte sul reddito	257.182	0,3%	3.292.324	4,5%	(3.035.142)	(92,2%)
RISULTATO NETTO	(243.128)	(0,3%)	8.921.841	12,2%	(9.164.969)	(102,7%)

Il I° margine ha subito un decremento pari a €/mln 9,9 principalmente dovuto al consistente aumento dei costi di acquisto delle principali materie prime (componenti delle soluzioni aromatiche) solo parzialmente ribaltato sui clienti.



I **Costi operativi** si registrano in crescita sia per effetto di quelli diretti collegati alla crescita del fatturato, sia per via della congiuntura macroeconomica globale e della spinta inflattiva in corso.

L'**EBITDA** e l'**EBITDA margin**, alla luce dei citati effetti, si attestano rispettivamente a €/mln 3,5 e 4,1%.

L'**EBIT** è influenzato anche dalla crescita degli ammortamenti legata all'entrata in esercizio degli investimenti del nuovo stabilimento dedicato alle "soluzioni aromatiche".

Il risultato della **Gestione finanziaria** risente negativamente dell'aumento degli oneri finanziari connesso all'aumento dell'indebitamento finanziario e, positivamente, del beneficio derivante dall'effetto cambio euro/dollaro sulle transazioni commerciali e dai proventi finanziari.

Si riporta di seguito il break-down dei Ricavi suddivisi per Area geografica:

Area geografica	31/12/2025	31/12/2024	Var.%
ITALIA	6.926.409	5.184.054	33,6%
EMEA	28.568.750	28.149.743	1,5%
APAC	8.239.890	7.791.393	5,8%
AMER	42.168.503	31.712.064	33,0%
Totale	85.903.552	72.837.254	17,9%

Di seguito si riportano alcuni indici reddituali, i cui valori sono comparati a quelli dell'esercizio precedente, al fine di offrire un quadro di lettura dei dati più completo.

INDICI DI REDDITIVITÀ

Indici di redditività	31-dic-25	31-dic-24	Var.
ROE (Return on Equity)	-0,8%	25,1%	-25,9%
ROI (Return on Investment)	1,8%	19,5%	-17,7%
ROS (Return on Sales)	1,8%	19,1%	-17,2%

Il **ROE (Return on equity)**, misura il rendimento del capitale investito dall'azionista (capitale proprio) ed è dato dal rapporto tra "reddito netto" e "patrimonio netto". Il ROE può essere considerato soddisfacente se supera di 3-4 punti % il rendimento degli investimenti a basso rischio (es. BOT/CCT).

Il **ROI (Return on investment)** misura il rendimento della gestione caratteristica dell'azienda in rapporto al capitale in essa investito (capitale proprio + capitale di terzi), al lordo degli oneri finanziari e degli oneri fiscali ed è indipendente dai risultati della gestione non caratteristica. L'indice è dato dal rapporto tra il "risultato operativo" e il "capitale investito".

Il ROI va confrontato con il costo percentuale medio del capitale di terzi. Quando il $ROI > I$ ("I" = tasso di interesse passivo medio), il rendimento degli investimenti effettuati dall'azienda è maggiore del costo dell'indebitamento esterno; se il $ROI = I$, il rendimento degli investimenti effettuati e il costo dell'indebitamento esterno si equivalgono e la leva finanziaria ha un effetto nullo; se il $ROI < I$, il rendimento degli investimenti effettuati è minore del costo dell'indebitamento esterno e la leva finanziaria ha un effetto moltiplicatore negativo anche nei confronti del ROE.

Il **ROS (Return on sales)** misura la percentuale di redditività lorda del "reddito operativo" sui "ricavi di vendita". L'indice è tanto più soddisfacente quanto più risulta elevato. Il ROS aumenta con l'aumentare dei ricavi e con il diminuire dei costi. Quando il $ROS > 0$, una parte dei ricavi, dopo aver coperto di tutti i costi della gestione



caratteristica, è ancora disponibile per la copertura di: costi extra-caratteristici, oneri finanziari, oneri straordinari, oltre a produrre un utile congruo a remunerare il capitale proprio.

B) ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE

Nella tabella seguente è riportata l'analisi della struttura patrimoniale dell'esercizio in corso ed il confronto con l'esercizio precedente:

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	31-dic-25	31-dic-24	Var.	Var.%
Immobilizzazioni Immateriali	2.802.919	3.124.416	(321.497)	(10,3%)
Immobilizzazioni Materiali	33.235.113	15.946.892	17.288.221	108,4%
Immobilizzazioni Finanziarie	13.859	14.192	(333)	(2,3%)
Attivo Immobilizzato	36.051.891	19.085.500	16.966.391	88,9%
Rimanenze di prodotti finiti e merci	31.736.105	34.934.988	(3.198.883)	(9,2%)
Crediti verso clienti	20.477.073	16.689.516	3.787.557	22,7%
Debiti verso fornitori	(13.984.953)	(13.983.412)	(1.541)	0,0%
Capitale Circolante Netto Operativo (CCNO)	38.228.225	37.641.092	587.133	1,6%
Altre attività	1.533.067	645.531	887.536	137,5%
Ratei e risconti attivi	728.257	602.552	125.705	20,9%
Altre passività	(1.340.521)	(1.107.909)	(232.612)	21,0%
Ratei e risconti passivi	(1.248.354)	(703.132)	(545.222)	77,5%
Capitale Circolante Netto (CCN)	37.900.674	37.078.134	822.540	2,2%
Trattamento di fine rapporto	(638.667)	(598.990)	(39.677)	6,6%
Fondo rischi e oneri	(566.559)	(562.075)	(4.484)	0,8%
Capitale Investito Netto (CIN)	72.747.339	55.002.569	17.744.770	32,3%
Patrimonio Netto	(31.844.734)	(35.517.946)	3.673.212	(10,3%)
PFN a breve	(32.175.436)	(7.497.384)	(24.678.052)	329,2%
PFN a lungo	(8.727.169)	(11.987.239)	3.260.070	(27,2%)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(72.747.339)	(55.002.569)	(17.744.770)	32,3%

Il prospetto evidenzia un incremento dell'**Attivo immobilizzato** di €/mln 16,9 principalmente dovuto agli investimenti sostenuti per la ristrutturazione e l'adeguamento produttivo dei due nuovi stabilimenti industriali, di cui si è detto in premessa.

L'incremento del **CCNO** rispetto all'esercizio precedente (€/mln 0,6) è prevalentemente ascrivibile alla crescita dei **Crediti commerciali** (€/mln 3,8) per via della significativa crescita del fatturato e di un lieve allungamento dei tempi medi di incasso (DSO), parzialmente compensata dalla riduzione delle **Rimanenze**.

Da un'analisi delle voci che compongono le **Rimanenze**, si può evincere come €/mln 3,6 facciano riferimento a prodotti finiti da spedire alla data di chiusura dell'esercizio (stante la modalità utilizzata: *make to order*), €/mln 3,3 a semilavorati e €/mln 24,5 a materie prime (esclusivamente oli essenziali). È importante sottolineare che, in considerazione della natura e della *shelf-life* (in quanto beni non soggetti a rapida deperibilità), le materie prime sono assimilabili alle *commodities* e, di conseguenza, immediatamente liquidabili nel mercato laddove ne ricorresse l'esigenza.

Di seguito si riportano alcuni indici di bilancio, i cui valori sono comparati a quelli dell'esercizio precedente, al fine di offrire un quadro di lettura dei dati più completo.



INDICI DI SOLIDITÀ PATRIMONIALE ED INDEBITAMENTO

Indici di solidità patrimoniale	31-dic-25	31-dic-24	Var.
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,88	1,86	(0,98)
Indice di indebitamento finanziario	2,30	1,68	0,62
Indice di indipendenza finanziaria	0,30	0,37	(0,07)

INDICI DI SOLVIBILITÀ – LIQUIDITÀ

Indici di liquidità	31-dic-25	31-dic-24	Var.
Indice di liquidità	1,08	0,87	0,21

C) POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (PFN)

La composizione della Posizione Finanziaria Netta e le variazioni rispetto all'esercizio precedente sono riepilogate nella tabella seguente:

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (PFN)	31-dic-25	31-dic-24	Var.	Var. %
Depositi bancari e postali	16.062.935	24.135.930	(8.072.995)	(33,4%)
Denaro e valori in cassa	2.283	4.502	(2.219)	(49,3%)
Disponibilità liquide	16.065.218	24.140.432	(8.075.214)	(33,5%)
Attività finanziarie non immobilizzate	1.006.000	1.000.000	6.000	0,6%
Debiti verso Banche a breve termine (entro 12M)	49.150.701	32.503.482	16.647.219	51,2%
Debiti verso altri finanziatori	95.953	134.334	(38.381)	(28,6%)
PFN A BREVE TERMINE	(32.175.436)	(7.497.384)	(24.678.052)	329,2%
Debiti verso Banche a lungo termine (oltre 12M)	8.727.169	11.987.239	(3.260.070)	(27,2%)
PFN A LUNGO TERMINE	(8.727.169)	(11.987.239)	3.260.070	(27,2%)
PFN COMPLESSIVA	(40.902.605)	(19.484.623)	(21.417.982)	109,9%

La variazione della **Posizione Finanziaria Netta** è strettamente correlata a quanto descritto nei paragrafi precedenti. L'incremento è dovuto prevalentemente ai capex dell'esercizio; è altresì correlato all'andamento della gestione caratteristica e non risente di eventi straordinari e/o inusuali. Il significativo incremento della PFN a breve deriva dalla riclassifica "entro l'esercizio successivo" di alcuni finanziamenti a M/L termine, a seguito del mancato rispetto di alcuni covenants, come meglio descritto nella nota integrativa.

Di seguito vengono rappresentati i due noti indicatori **PFN/PN** e **PFN/EBITDA**

PFN / PN	31-dic-25	31-dic-24	Var.
Indice di indebitamento netto	1,28	0,55	0,74

Esprime il rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e il patrimonio netto dell'azienda. Permette di verificare il grado di dipendenza dell'impresa da fonti finanziarie esterne e onerose; quanto più è alto il suo valore, meno equilibrata sarà la sua struttura finanziaria.

PFN / EBITDA	31-dic-25	31-dic-24	Var.
Indice di sostenibilità dell'indebitamento	(11,61)	(1,25)	(10,36)



Esprime quanto la capacità dell'azienda di generare reddito con la sua gestione caratteristica è in grado di finanziare i mezzi di terzi (quanti anni l'impresa impiega a ripagare il debito con gli utili lordi prodotti dalla gestione caratteristica). Quanto più il valore del rapporto risulta elevato tanto più è remota nel tempo la capacità per l'azienda di ridurre il suo livello di indebitamento.

5. Rapporti con parti correlate: società controllanti, controllate, collegate, consociate ed altre parti correlate

La Capogruppo svolge storicamente la propria attività produttiva (comparto "trasformazione agrumi") presso un immobile, sito in Via Milano nel comune di Furci Siculo (Me), di proprietà della famiglia Stracuzzi con cui è stato sottoscritto un contratto di locazione - a condizioni di mercato - regolarmente registrato e soggetto a adeguamento Istat annuale.

I rapporti con la controllante finale Stracuzzi Holding S.r.l. afferiscono esclusivamente alla distribuzione dei dividendi da parte della Capogruppo.

6. Attività di Ricerca e sviluppo

La Capogruppo, nel corso dell'esercizio 2025, ha continuato l'attività di ricerca e sviluppo proseguendo nel: *"Progetto SPECIALTIES. Programma di attività di R&S finalizzate allo sviluppo di nuovi prodotti nel settore degli Oli essenziali"*, senza beneficiare di contributi pubblici.

La Capogruppo ha altresì partecipato al progetto innovativo *"LIFE IMPACTO"*, con finanziamento diretto a valere sui Fondi europei. Il progetto prevede l'utilizzo da parte di Dainese, azienda italiana leader nella produzione di caschi, di solventi di origine biologica prodotti dalla Capogruppo, nel processo di separazione dei materiali plastici per il riutilizzo dei caschi in disuso.

I suddetti progetti sono stati svolti presso lo stabilimento produttivo di Pace del Mela (Me) e di Furci Siculo (Me). Le attività di ricerca e sviluppo proseguiranno anche nel corso dell'esercizio 2026.

Gli Amministratori, anche alla luce dei risultati finora raggiunti, ritengono che dalle attività di ricerca e sviluppo deriveranno importanti innovazioni che avranno efficaci ricadute sullo sviluppo del *business* aziendale dei prossimi anni.

7. Altre informazioni

7.1 Informazioni ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) del Codice civile

Il Gruppo non possiede direttamente, né per il tramite di società fiduciaria né per interposta persona, azioni proprie. Il Gruppo non ha acquistato e non ha alienato azioni proprie né direttamente né per il tramite di società fiduciarie né per interposta persona.

7.2 Informativa sui rischi connessi all'attività finanziaria e operativa

In base allo specifico business Il Gruppo è esposto ai seguenti rischi:

- rischio di tasso di interesse;
- rischio di cambio;



- rischio di liquidità;
- rischio di credito;
- rischio di mercato.

Le politiche di gestione dei rischi hanno lo scopo di identificare, analizzare e monitorare i rischi ai quali Il Gruppo è esposto, di stabilire appropriati limiti e controlli. Tramite la formazione del personale, il rispetto degli standard e le procedure interne, Il Gruppo mira a creare un ambiente di controllo efficiente ed efficace, nel quale ciascun dipendente sia consapevole del proprio ruolo e della propria responsabilità.

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo è esposto alle variazioni dei tassi di interesse sui propri strumenti di debito a tasso variabile, riferibili all'area Euro, in quanto non vi sono indebitamenti in altre valute. La Capogruppo ha sottoscritto alcuni contratti derivati di IRS ("Interest Rate Swap") al fine di mitigare il rischio di fluttuazione dei tassi variabili dei finanziamenti di medio-lungo periodo.

Rischio di cambio

Il Gruppo è esposto a rischi di cambio sulle vendite e sugli acquisti. In virtù della distribuzione geografica del proprio fatturato e dei propri fornitori, risulta relativamente esposta (dati i volumi) al rischio di oscillazioni dei cambi. L'euro è la valuta principale utilizzata per la vendita dei propri prodotti e per gli acquisti di materie prime, affiancato anche dal dollaro USA. Per coprirsi dal rischio di cambio, il Gruppo utilizza anche strumenti derivati. Anche nel corso dell'anno sono stati sottoscritti contratti "Flexible" (acquisto di dollari a termine).

Le oscillazioni euro/dollaro sono costantemente monitorate dal reparto AFC al fine di intraprendere le opportune azioni per limitare le perdite su cambi.

Rischio di liquidità

Il Gruppo risulta esposto al rischio di liquidità esclusivamente rispetto a quanto descritto nel paragrafo "Continuità aziendale" della nota integrativa; tale rischio non è da intendersi riferito alla normale dinamica commerciale legata ad incassi e pagamenti, bensì al rimborso dell'attuale indebitamento e/o all'accesso ad ulteriori fonti di finanziamento da parte del ceto bancario.

Rischio di credito

Il Gruppo non è particolarmente esposto al rischio di credito sulle transazioni commerciali con i propri clienti. Si annoverano tra i clienti importanti aziende multinazionali con cui vengono intrattenute relazioni commerciali ormai consolidate. Le nuove controparti commerciali vengono preventivamente analizzate mediante ricerche sul merito creditizio e, successivamente, costantemente monitorate. Per le prime forniture, ai nuovi clienti, viene richiesto il pagamento anticipato.

Rischio di mercato

Il Gruppo opera su diversi mercati internazionali commercializzando i propri prodotti nelle Aree: EMEA (Europa, Middle East e Africa), Americhe e Far East. Tali mercati non presentano profili di rischio



particolarmente significativi, sebbene sempre insiti in ogni mercato. Il Gruppo non opera in Paesi con rischi geopolitici specifici.

7.3 Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Si forniscono di seguito le informazioni attinenti all'ambiente ed al personale.

Il Gruppo è impegnato da anni nella gestione e nel controllo dei propri impatti ambientali e, come sottolineato nella propria Politica Integrata, si impegna quotidianamente ad accrescere la cultura della qualità e della protezione dell'ambiente su cui hanno impatto i propri processi, in un'ottica di miglioramento continuo. La Capogruppo ricerca da sempre l'ottimizzazione dei processi aziendali e dell'uso delle risorse, al fine di raggiungere il massimo livello di efficacia ed efficienza prestando grande attenzione all'ambiente. A tale scopo adotta un "Sistema di Gestione Ambientale" certificato secondo lo standard **UNI EN ISO 14001**.

Il Sistema di Gestione Ambientale è stato certificato da un Ente terzo indipendente (RINA S.p.A.) con riguardo a ciascuna attività precipua della Capogruppo: *"PRODUZIONE DI SUCCHI DI AGRUMI NATURALI E CONCENTRATI MEDIANTE ESTRAZIONE, RAFFINAZIONE, CENTRIFUGAZIONE, PASTORIZZAZIONE, CONCENTRAZIONE, CONGELAMENTO E IMBALLAGGIO. PRODUZIONE DI OLI ESSENZIALI MEDIANTE ESTRAZIONE, CENTRIFUGAZIONE, DISTILLAZIONE, CONCENTRAZIONE E IMBALLAGGIO"*.

La Politica Integrata Ambiente, Qualità e Sicurezza Alimentare, appropriata alla natura, alle dimensioni ed agli impatti ambientali di attività e prodotti del Gruppo, include l'impegno al continuo miglioramento, alla prevenzione dell'inquinamento, al rispetto della legislazione e regolamentazioni ambientali, viene comunicata a tutti i dipendenti, alle imprese e/o alle persone che lavorano per conto del Gruppo, tramite informazione diretta e pubblicazione sul sito *web*.

del Gruppo ha determinato quali fasi delle proprie attività, prodotti e servizi influiscono sull'ambiente, considerando, di conseguenza, i potenziali impatti ambientali associati ed i rischi ambientali connessi.

La valutazione dei rischi ambientali viene effettuata per ogni sito/attività sulla base di criteri definiti nel Sistema di Gestione Ambientale ed illustrati nelle Analisi Ambientali redatte ed aggiornate ogni anno. Le Analisi Ambientali sono redatte per analizzare i rischi connessi agli impatti ambientali associati alle varie attività svolte, attraverso la valutazione dei seguenti aspetti:

- *Emissioni in atmosfera*

Nello stabilimento di Pace del Mela (Me) l'unico punto di emissione è costituito dal generatore di vapore, le cui immissioni sono scarsamente rilevanti così come comunicato all'Ente preposto.

Nello stabilimento di Furci Siculo (Me), l'unico punto di emissione è costituito dal generatore di vapore, regolarmente autorizzato, per il quale, come previsto dallo stesso atto autorizzatorio, ogni anno viene effettuato il campionamento e la conseguente analisi sul punto di emissione (da parte di Laboratori certificati), al fine di verificare il rispetto dei limiti di legge.



I risultati, ampiamente positivi, vengono regolarmente trasmessi alla Provincia di Messina, all'ARPA e al Comune di Furci Siculo (Me).

- Scarichi dei reflui

Le acque di lavaggio sono immesse nella rete fognaria, dopo trattamento nell'impianto di depurazione. Vengono regolarmente effettuati campionamenti per verificare il rispetto dei limiti di legge.

- Inquinamento del suolo

Il Gruppo non produce alcun inquinamento del suolo poiché dal proprio processo produttivo non deriva alcuna immissione nel suolo di sostanze.

- Uso delle risorse naturali e delle materie prime (compresa l'energia)

Le principali risorse per il funzionamento del ciclo produttivo sono l'energia elettrica (per entrambi i siti) e l'olio combustibile e l'acqua (per il sito di Furci Siculo).

- Rumore

Non sono intervenuti cambiamenti del processo produttivo o l'introduzione di nuovi impianti o macchinari che possano aver modificato l'impatto acustico. Si conferma pertanto per entrambi gli stabilimenti il pieno rispetto delle emissioni acustiche consentite dalla legge.

- Effetto serra

Le celle dello stabilimento di Pace del Mela (ME) è dotata di gas R448-A.

Le due celle dello stabilimento di Furci Siculo (ME) sono dotate di gas R452-A e di gas R448-A, analogamente al circuito dell'impianto glicolato. Si tratta di refrigeranti caratterizzati da un GWP (Global Warming Potential).

Al fine di ridurre i rischi di immissione di gas serra, in caso di eventi emergenziali, vengono regolarmente effettuati controlli periodici (con frequenza trimestrale o semestrale) sulle eventuali fughe di gas.

- Sostanze lesive per l'ozono

L'attività produttiva del Gruppo non genera sostanze lesive per l'ozono.

- Rischio di incidenti ambientali e di impatti sull'ambiente conseguenti, o potenzialmente conseguenti, agli incidenti e situazioni di potenziale emergenza

Alla tipologia di attività esercitata del Gruppo non sono associati particolari rischi per l'ambiente e, nel passato, non si sono mai verificati incidenti ambientali e/o situazioni di emergenza.

Per la gestione di questi aspetti è stata formalizzata un'apposita procedura nella quale sono descritte le modalità per la gestione delle seguenti eventualità:

- incendio/esplosione;



- sversamenti di liquidi;
- emissione gassose di sostanze pericolose;
- spillamenti, trafiletti di sostanze solide - liquide, causata dalla rottura dei contenitori.

Ogni anno vengono effettuate esercitazioni/simulazioni delle situazioni di emergenza, al fine di verificare la corretta applicazione della procedura da parte dei dipendenti/amministratori.

- Incendio

Gli stabilimenti di Furci Siculo e di Pace del Mela sono dotati dei Certificati di Prevenzione Incendi rilasciati dal competente Comando Provinciale dei VVFF di Messina. I siti di Furci Siculo e di Pace del Mela non rientrano nelle casistiche previste dalla normativa sugli incidenti rilevanti.

Conformità normativa

La valutazione periodica degli obblighi di conformità ed il rispetto delle prescrizioni di legge, è effettuata nel corso della verifica ispettiva interna prevista nel Piano Annuale degli Audit del “Sistema di Gestione Ambientale” e durante l’audit di mantenimento della Certificazione ISO 14001 da parte del RINA S.p.A.

Non Conformità, azioni correttive e preventive

Durante l’anno 2025 non sono state accertate "non conformità" tali da richiedere azioni correttive del “Sistema di Gestione Ambientale”.

Obiettivi ambientali

Il Gruppo attua un sistema di “management per obiettivi”. Ogni anno vengono fissati degli indicatori di miglioramento che impattano sui consumi di risorse e materie prime, che vengono costantemente monitorati.

Sicurezza e salute sui luoghi di lavoro

Il Gruppo è molto attento alla sicurezza e alla salute sui luoghi di lavoro considerati un obiettivo imprescindibile da mantenere costantemente, tramite:

- il rispetto integrale della legislazione vigente (inclusa ogni altra prescrizione sottoscritta dalla Capogruppo), la normativa di riferimento e le procedure aziendali in materia di sicurezza;
- l’utilizzo di impianti e di mezzi che presentino caratteristiche conformi alla legislazione di sicurezza vigente;
- l’eliminazione dei rischi sin dal momento in cui si valuta il sito produttivo, si investe in nuovi impianti o attrezzature o si effettuano modifiche all’ambiente lavorativo;
- il miglioramento delle prestazioni e dei risultati relativi alla sicurezza;
- la prevenzione e correzione delle situazioni pericolose, la promozione delle loro segnalazioni e l’implementazione sistematica dell’analisi delle cause e dei possibili rimedi;



- la diffusione all'interno del Gruppo, mediante una costante azione di sensibilizzazione, di una cultura volta alla messa in atto di forme di comportamento corrette sotto il profilo della sicurezza;
- lo sviluppo a tutti i livelli aziendali, mediante la formazione e l'informazione, delle competenze professionali e l'impegno a operare nel rispetto delle procedure di prevenzione e protezione;
- il coinvolgimento e la consultazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti nei principali processi del "Sistema di Gestione Ambientale", con particolare riguardo alla prevenzione in materia di sicurezza e il miglioramento continuo;
- un ragionevole e costante incremento delle performance di sicurezza e dei conseguenti livelli di benessere fisico e intellettuale dei lavoratori, tramite una organizzazione del lavoro finalizzata allo scopo e la messa a disposizione di adeguate risorse economiche, umane e tecnologiche.

Infortunati sul lavoro

Il grado di attenzione che il Gruppo pone nei confronti delle normative in materia di sicurezza e di salute sui luoghi di lavoro è testimoniato dal fatto che, nel 2025, si sono registrati 2 soli episodi di infortunio (*in itinere*).

Visite mediche per idoneità lavorativa

Il Medico competente, durante o successivamente alle periodiche visite per appurare l'idoneità dei lavoratori, non ha riscontrato casi di inidoneità, ed eccezione di un solo caso di limitazioni o prescrizione. Non sono mai stati denunciati casi di malattia professionale.

Informazione e formazione lavoratori

Il Gruppo definisce ogni anno dei piani di formazione in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, ambiente, qualità e sicurezza alimentare, che comprendono una serie di argomenti che costituiscono patrimonio culturale per i dipendenti. I piani di formazione programmati per l'anno sono stati regolarmente portati a termine.

7.4 Rispetto del nuovo Regolamento UE 679/2016 (GDPR)

Il Gruppo, già in linea con le procedure per il rispetto di obblighi e adempimenti previste dal D.Lgs. 196/2003 (c.d. "Codice Privacy") si è adeguata al nuovo Regolamento Europeo 679/2016, entrato in vigore in data 25/05/2018 e relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento e alla libera circolazione dei dati personali.

7.5 Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001

La Capogruppo ha adottato e aggiornato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, al fine di prevenire la commissione dei reati previsti dalla normativa e garantire un sistema di controllo interno efficace. L'Organismo di Vigilanza, nominato dalla Capogruppo, monitora



l'applicazione del Modello e promuove il continuo miglioramento delle procedure aziendali in materia di *compliance*.

8. Evoluzione prevedibile della gestione

Gli Amministratori hanno individuato una serie di iniziative finalizzate al rafforzamento del profilo economico e operativo della Società e al miglioramento della redditività aziendale. In particolare, sono in corso azioni per:

- l'incremento dei ricavi attraverso lo sviluppo di nuovi prodotti a maggiore marginalità,
- il rafforzamento della presenza commerciale nei mercati internazionali;
- l'avvio del nuovo stabilimento di San Filippo del Mela (ME), che consentirà un incremento della capacità produttiva e un atteso miglioramento dell'efficienza operativa.

Sul fronte dei costi, il Gruppo sta attuando interventi di efficientamento operativo, ottimizzazione degli approvvigionamenti di materie prime e contenimento dei costi fissi, in coerenza con le dinamiche di mercato e con l'evoluzione attesa del business.

Come descritto nel paragrafo sulla continuità aziendale della nota integrativa, gli Amministratori, ritengono ragionevolmente certo il positivo completamento del processo di approvazione della Manovra, anche alla luce dello stato di avanzamento delle trattative e delle interlocuzioni intercorse con il ceto bancario.

Egredi Azionisti, Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come predisposto e commentato dal Consiglio di Amministrazione.

Messina, 26 giugno 2026

*Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
Dott. Antonio Stracuzzi*

Dichiarazione di conformità

Il sottoscritto STRACUZZI ANTONIO nato a Catania il 14/05/1973 (codice fiscale STRNTN73E14C351C), nella sua qualità di legale rappresentante della società Misitano & Stracuzzi S.p.A.

dichiara

che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto/allegato sui/ai libri sociali della Società.

Messina, 26 giugno 2026



**Schemi
bilancio consolidato
al 31/12/2025**



STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - ATTIVO		31/12/2025	31/12/2024
B) IMMOBILIZZAZIONI			
<i><u>I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</u></i>			
1) Costi di impianto e ampliamento		1.405.796	1.647.994
2) Costi di sviluppo		-	6.485
3) Diritti brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno		215.477	254.620
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		700.000	840.000
5-bis) Differenza da consolidamento		175.277	204.489
6) Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti		113.414	-
7) Altre immobilizzazioni immateriali		192.955	170.828
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (I)		2.802.919	3.124.416
<i><u>II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</u></i>			
1) Terreni e fabbricati		13.729.743	9.707.067
2) Impianti e macchinario		5.667.190	1.860.492
3) Attrezzature industriali e commerciali		401.127	67.057
4) Altre immobilizzazioni materiali		333.637	45.918
5) Immobilizzazioni materiali in corso e acconti		13.103.416	4.266.358
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (II)		33.235.113	15.946.892
<i><u>III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</u></i>			
1) Partecipazioni			
d) bis in altre imprese		3.384	3.284
TOTALE Partecipazioni		3.384	3.284
2) Crediti			
d-bis) verso altri		10.475	10.908
TOTALE Crediti		10.475	10.908
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE (III)		13.859	14.192
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		36.051.891	19.085.500
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
<i><u>I - RIMANENZE</u></i>			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		24.822.887	30.269.962
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		3.277.650	3.060.718
4) Prodotti finiti e merci		3.635.568	1.525.257
5) Acconti		-	79.051
TOTALE RIMANENZE (I)		31.736.105	34.934.988
<i><u>II - CREDITI</u></i>			
1) Verso clienti:			
a) esigibili entro l'esercizio successivo		20.477.073	16.689.516
TOTALE Crediti verso clienti		20.477.073	16.689.516
5-bis) Crediti tributari			
a) esigibili entro l'esercizio successivo		1.401.256	579.764



TOTALE Crediti tributari	1.401.256	579.764
5-ter) Imposte anticipate	125.632	59.588
TOTALE Imposte anticipate	125.632	59.588
5-quater) Verso altri		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	6.179	6.179
TOTALE Crediti verso altri	6.179	6.179
TOTALE CREDITI (II)	22.010.140	17.335.047
<i>III - ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZ.</i>		
6) Altri titoli	1.006.000	1.000.000
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE (III)	1.006.000	1.000.000
<i>IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE</i>		
1) Depositi bancari e postali	16.062.935	24.135.930
3) Danaro e valori in cassa	2.283	4.502
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE (IV)	16.065.218	24.140.432
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	70.817.463	77.410.467
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei e Risconti attivi	728.257	602.552
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	728.257	602.552
TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	107.597.611	97.098.519
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	1.277.550	1.277.550
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	17.437.650	17.437.650
III - Riserve di rivalutazione	1.066.416	1.066.416
IV - Riserva legale	255.510	207.744
VI - Altre riserve, distintamente indicate:	2.650.630	2.640.749
<i>Riserva straordinaria</i>	2.319.105	2.319.105
<i>Riserva da differenze di traduzione</i>	11.480	1.600
<i>Varie altre riserve</i>	320.045	320.044
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari	(108.430)	(128.256)
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	9.508.536	4.094.252
IX) Utile (perdita) dell'esercizio	(243.128)	8.921.841
Totale Patrimonio Netto di GRUPPO	31.844.734	35.517.946
I - Capitale e riserve di terzi	-	-
II - Utile (perdita) di terzi	-	-
Totale Patrimonio Netto di TERZI	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO (A)	31.844.734	35.517.946



B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	112.079	42.448
2) per imposte anche differite	311.809	350.869
3) strumenti finanziari derivati passivi	142.671	168.758
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	566.559	562.075
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	638.667	598.990
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	49.150.701	32.503.482
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	8.727.169	11.987.239
TOTALE Debiti verso banche	57.877.870	44.490.721
5) Debiti verso altri finanziatori		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	95.953	134.334
TOTALE Debiti verso altri finanziatori	95.953	134.334
6) Acconti		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	9.836	16.193
TOTALE Acconti	9.836	16.193
7) Debiti verso fornitori		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	13.984.953	13.983.412
TOTALE Debiti verso fornitori	13.984.953	13.983.412
12) Debiti tributari		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	250.956	255.447
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	145.760	-
TOTALE Debiti tributari	396.716	255.447
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	264.129	231.006
TOTALE Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	264.129	231.006
14) Altri debiti		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	669.840	605.263
TOTALE Altri debiti	669.840	605.263
TOTALE DEBITI (D)	73.299.297	59.716.376
E) RATEI E RISCONTI		
Ratei e Risconti passivi	1.248.354	703.132
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	1.248.354	703.132
TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	107.597.611	97.098.519



CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	31/12/2025	30/06/2024
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	85.903.552	72.837.254
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lav. semilav. e finiti	2.504.091	1.688.429
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	242.143	154.898
5) Altri ricavi e proventi, con separata ind. dei contributi in c/esercizio	449.809	188.099
a) vari	33.246	2.239
b) contributi in conto esercizio	416.563	185.860
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	89.099.595	74.868.680
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	63.126.852	61.232.237
7) Per servizi	9.595.298	8.037.772
8) Per godimento di beni di terzi	1.159.891	1.048.202
9) Per il personale:		
a) salari e stipendi	4.308.261	3.699.764
b) oneri sociali	1.015.811	834.042
c) trattamento di fine rapporto	253.283	227.648
e) altri costi	67.550	109.243
TOTALE per il personale:	5.644.905	4.870.697
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	832.025	786.026
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.111.487	811.440
d) Svalutazione crediti dell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	75.307
TOTALE ammortamenti e svalutazioni:	1.943.512	1.672.773
11) Varia. delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e merci	5.581.535	(16.291.068)
14) Oneri diversi di gestione	467.292	399.763
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	87.519.285	60.970.376
TOTALE DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DI PRODUZIONE (A - B)	1.580.310	13.898.304
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi	286.747	137.020
TOTALE Altri proventi finanziari	286.747	137.020
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
d) verso banche	(2.497.450)	(1.831.370)
TOTALE interessi e altri oneri finanziari	(2.497.450)	(1.831.370)
17-bis) Utili e perdite su cambi	644.447	10.211
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (16 - 17 +/- 17bis)	(1.566.256)	(1.684.139)
TOTALE RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +/- C)	14.054	12.214.165



20) Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite, anticipate		
Imposte correnti	87.183	3.268.772
Imposte relative ad esercizi precedenti	209.059	7.569
Imposte differite e anticipate	(39.060)	15.983
TOTALE Imposte sul reddito, correnti, differite, anticipate	257.182	3.292.324
21) UTILE (PERDITA) CONSOLIDATI DELL'ESERCIZIO	(243.128)	8.921.841
Risultato di GRUPPO	(243.128)	8.921.841
Risultato di TERZI	-	-



RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (metodo indiretto)	31/12/2025	31/12/2024
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA		
Utile (Perdita) dell'esercizio	(243.128)	8.921.841
Imposte sul reddito	257.182	3.292.324
Interessi passivi / (Interessi attivi)	1.566.256	1.684.139
1. Utile (perdita) dell'esercizio ante imposte, interessi, plus/minus da cessione	1.580.310	13.898.304
<i>Rettifiche per elementi non monetari</i>		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.943.512	1.597.466
Svalutazione dei crediti	-	75.307
Totale Rettifiche per elementi non monetari	1.943.512	1.672.773
2. Flusso finanziario <u>prima</u> delle variazioni del Capitale Circolante Netto (CCN)	3.523.822	15.571.077
<i>Variazioni del Capitale Circolante Netto</i>		
Decremento / (Incremento) Rimanenze	3.198.883	(18.194.769)
Decremento / (Incremento) Crediti verso clienti	(3.787.557)	(7.866.659)
Incremento / (Decremento) Debiti verso fornitori	1.541	7.614.389
Decremento / (Incremento) Ratei e Risconti attivi	(125.705)	(514.415)
Incremento / (Decremento) Ratei e Risconti passivi	545.222	(309.527)
Decremento / (Incremento) Altre attività (Altri crediti, crediti tributari, imp. anticipate)	(887.536)	496.444
Incremento / (Decremento) Altre passività (Altri debiti, debiti tributari, previdenziali)	(24.570)	(5.328.029)
Totale variazioni del CCN	(1.079.722)	(24.102.566)
3. Flusso finanziario <u>dopo</u> delle variazioni del Capitale Circolante Netto (CCN)	2.444.100	(8.531.489)
<i>Altre rettifiche</i>		
Incremento / (Decremento) TFR	39.677	28.922
Incremento / (Decremento) Fondi rischi e oneri	4.484	(53.281)
Totale Altre rettifiche	44.161	(24.359)
Totale Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.488.261	(8.555.848)
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti) / Disinvestimenti	(18.399.708)	(4.574.712)
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti) / Disinvestimenti	(510.528)	(2.210.681)
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti) / Disinvestimenti	333	(2.771)
<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		
(Investimenti) / Disinvestimenti	(6.000)	(1.000.000)
Totale Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(18.915.903)	(7.788.164)
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche (solo c/anticipi import/export)	2.239.959	4.967.821
Accensione finanziamenti	44.242.030	38.700.000
(Rimborso finanziamenti)	(33.094.840)	(22.681.734)
Incremento (decremento) debiti a lungo verso altri finanziatori	(38.381)	62.689
Interessi incassati / (pagati)	(1.566.256)	(1.684.139)
<i>Mezzi propri</i>		
Dividendi erogati nell'esercizio	(3.399.786)	(5.102.000)
Altre variazioni del PN	(30.298)	17.722.922
Totale Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	8.352.428	31.985.559
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A +/- B +/- C)	(8.075.214)	15.641.547
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	24.140.432	8.498.885
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	16.065.218	24.140.432



Nota integrativa al bilancio consolidato



NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO

1. **PREMESSA**

In attuazione del D.Lgs. n. 127/91, per le dimensioni dell'attivo, del volume della produzione e del numero dei dipendenti, la "**Misitano & Stracuzzi S.p.A.**" ha redatto il presente bilancio consolidato di Gruppo, che è stato predisposto integrando i bilanci della società controllata, operando le opportune rettifiche ed elisioni.

Il bilancio consolidato rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo, in modo che i soggetti interessati possano trarre utili informazioni sulle dimensioni, l'organizzazione e le prospettive di sviluppo del gruppo di imprese le quali, pur mantenendo una propria autonomia giuridica, operano unitariamente per mezzo di una comune politica, volta al conseguimento di valide sinergie di gruppo.

Il presente bilancio consolidato al 31/12/2025 viene presentato in apposito e separato fascicolo rispetto al bilancio d'esercizio della Capogruppo "**Misitano & Stracuzzi S.p.A.**".

2. **FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO**

Il bilancio consolidato, al 31/12/2025, del **Gruppo Misitano & Stracuzzi** (nel seguito anche il "Gruppo"), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice civile e nel D.Lgs. 127/91, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i "principi contabili OIC"), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e la presente Nota Integrativa sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, salvo ove diversamente specificato, come previsto dall'art. 2423, comma 6 del Codice civile. Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo. In particolare, nella Nota Integrativa sono state fornite le seguenti informazioni, in formato tabellare:

- il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio della Capogruppo e il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio del bilancio consolidato;



- il prospetto dei movimenti dei conti del patrimonio netto consolidato.

Per quanto riguarda l'attività del Gruppo, l'evoluzione prevedibile della gestione, i rapporti con l'impresa controllata e con altre parti correlate, si fa integralmente rinvio alla Relazione sulla gestione predisposta dagli Amministratori.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice civile, la Capogruppo non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altre società o Enti.

La **Misitano & Stracuzzi S.p.A.**, società Capogruppo, è a sua volta controllata al 78,15% dalla **Stracuzzi Holding S.r.l.**, con sede legale a Messina, che predispose il bilancio consolidato del Gruppo nella sua interezza, disponibile presso il Registro delle Imprese di Messina.

3. AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il presente bilancio consolidato include il bilancio d'esercizio della **Misitano & Stracuzzi S.p.A.** (nel seguito anche la "Capogruppo") e quello della società **Misitano & Stracuzzi USA Corp.** in cui la Capogruppo detiene il controllo ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 127/91, per la quale è stato adottato il metodo del consolidamento integrale.

4. DATE DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

La data di riferimento del bilancio consolidato e la data di chiusura del bilancio della società controllata da consolidare, coincidono con quelli della Capogruppo.

5. CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato è stato predisposto sulla base del bilancio approvato dall'organo amministrativo della società consolidata, rettificato, ove necessario, al fine di uniformarlo ai principi contabili di Gruppo, oppure sulla base delle informazioni finanziarie (cd "reporting package") trasmesse dalla società consolidata e predisposte in conformità alle istruzioni della Capogruppo.

Denominazione	Stato estero	Capitale	Quota posseduta
Misitano & Stracuzzi USA Corp.	USA, Deleware	429.787	100%

La Capogruppo non possiede partecipazioni di cui ai punti b), c) e d) dell'art. 38 comma 2, D.lgs. 127/91.

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato sono quelli adottati dalla Capogruppo per la redazione del bilancio d'esercizio.



Gli elementi dell'attivo e del passivo di denominazione e contenuto identici o analoghi, figuranti nei bilanci delle imprese del Gruppo e destinati a confluire nelle stesse voci del bilancio consolidato vengono valutati con criteri uniformi.

Il bilancio consolidato prevede il consolidamento dei valori delle attività, delle passività, dei costi, dei ricavi e dei flussi finanziari delle imprese controllate direttamente e indirettamente dalla Capogruppo secondo il metodo del consolidamento integrale.

Il procedimento di consolidamento integrale avviene attraverso le seguenti fasi:

- rettifiche per uniformarsi ai principi contabili di Gruppo nonché eventuali altre rettifiche necessarie ai fini del consolidamento, quali riclassifiche;
- aggregazione dei bilanci o delle informazioni finanziarie da consolidare indipendentemente dalla percentuale di partecipazione. I conti economici delle società acquisite o cedute nel corso dell'esercizio vengono aggregati in base al periodo di possesso del Gruppo;
- eliminazione del valore di iscrizione delle partecipazioni nelle società consolidate in contropartita delle corrispondenti quote del patrimonio netto dell'impresa controllata di pertinenza del Gruppo alla data di acquisizione. La differenza da annullamento, se positiva, è imputata, ove possibile, a ciascuna attività identificabile acquisita, nel limite del valore corrente di tali attività e, comunque, per valori non superiori al loro valore recuperabile, nonché a ciascuna passività identificabile assunta, inclusi i relativi effetti fiscali. Nella circostanza di differenza da annullamento positiva non interamente allocata sulle attività e sulle passività acquisite separatamente identificabili, il residuo è imputato alla voce "Avviamento" delle immobilizzazioni immateriali, a meno che esso debba essere in tutto o in parte imputato a conto economico. L'attribuzione del residuo della differenza da annullamento ad avviamento è effettuata a condizione che siano soddisfatti i requisiti per l'iscrizione dell'avviamento previsti dal principio contabile di riferimento. L'eventuale ulteriore valore residuo non allocabile sulle attività e passività e sull'avviamento è imputato a conto economico nella voce "Oneri diversi di gestione". La differenza da annullamento, se negativa, è imputata, ove possibile, a riduzione delle attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile e alle passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione, al netto del relativo effetto fiscale. L'eventuale eccedenza negativa, se non è riconducibile alla previsione di risultati economici sfavorevoli ma al compimento di un buon affare, viene contabilizzata nella specifica riserva di patrimonio netto "Riserva di consolidamento". L'eventuale ulteriore differenza da annullamento negativa non allocata, se relativa in tutto o in parte alla previsione di risultati economici sfavorevoli, viene contabilizzata nel "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri" che viene utilizzato negli esercizi successivi in modo da riflettere le ipotesi assunte in sede di sua stima all'atto dell'acquisto e comunque a prescindere dall'effettiva manifestazione dei risultati economici sfavorevoli attesi. Gli utili indivisi e le altre riserve di patrimonio netto delle controllate nonché le eventuali altre variazioni delle voci di patrimonio netto delle controllate intervenute



successivamente alla data di acquisizione sono imputate, per la quota di spettanza del Gruppo, ad incremento del patrimonio netto consolidato, normalmente nella voce “Utili/(perdite) portati a nuovo”, ad eccezione di quelle imputabili alla variazione cambi delle società estere il cui trattamento è descritto nel seguito;

- eliminazione dei saldi e delle operazioni intercorse tra le imprese incluse nell’area di consolidamento e degli utili e perdite interni o infragruppo;
- rilevazione di eventuali imposte differite e/o anticipate;
- eliminazione dei dividendi ricevuti da società consolidate e delle svalutazioni di partecipazioni incluse nell’area di consolidamento, al fine di evitare la doppia contabilizzazione;
- riclassificazione delle azioni della Capogruppo possedute dalla società consolidate alla voce “A) X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio”;
- determinazione della parte di patrimonio netto consolidato e del risultato di esercizio consolidato di spettanza dei soci di minoranza delle partecipate consolidate al fine della loro separata evidenziazione negli schemi del bilancio consolidato;
- valutazione delle partecipazioni di controllo non consolidate, delle partecipazioni collegate e di quelle a controllo congiunto con il metodo del patrimonio netto;
- analisi e corretta rappresentazione in bilancio dell’acquisizione di ulteriori quote di partecipazioni in imprese già consolidate e della cessione di partecipazioni con o senza perdita del controllo, nonché delle altre variazioni dell’area di consolidamento;
- predisposizione dei prospetti di bilancio consolidato.

I bilanci o le informazioni finanziarie della società partecipata estera predisposti in valuta diversa dall’Euro vengono preliminarmente tradotti in Euro. Le eventuali rettifiche necessarie per adeguare tali bilanci/informazioni finanziarie ai principi contabili di Gruppo sono effettuate prima di procedere alla loro traduzione in Euro.

Il procedimento di traduzione viene effettuato utilizzando:

- il cambio a pronti alla data di bilancio per la traduzione delle attività e passività;
- il cambio medio dell’esercizio per le voci di conto economico e per i flussi finanziari del rendiconto finanziario.

L’effetto netto della traduzione viene rilevato in apposita “Riserva da differenze di traduzione” del Patrimonio netto consolidato. Tale riserva viene riclassificata, in tutto o in parte, in una riserva disponibile in caso di cessione totale/parziale della società partecipata estera.

I tassi di cambio applicati per la conversione in Euro sono i seguenti:

- cambio a pronti Usd/Euro: 1,1750
- cambio medio Usd/Euro 1,1304



6. PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza, della competenza e della rilevanza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della prevalenza della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice civile e dei principi contabili OIC. Ad eccezione di quanto descritto nel prosieguo, sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- la valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio;
- gli Amministratori della Capogruppo hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità del Gruppo a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità;
- l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente, al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi;
- nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 29, comma 4, del D.Lgs. 127/91, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.
- la rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che



quantitativi. In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 29, comma 3-bis, del D.Lgs. 127/91, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 38 del D.Lgs. 127/91 o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del Gruppo;

- per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori relativi all'esercizio precedente determinati con i medesimi criteri di consolidamento previsti dall'OIC 17 utilizzati per l'esercizio in corso.

CONTINUITA' AZIENDALE

Il mercato di riferimento del Gruppo, specialmente nella seconda parte del 2025, è stato caratterizzato da condizioni sfavorevoli, riconducibili principalmente al significativo incremento dei costi delle materie prime (in particolare dei componenti delle "soluzioni aromatiche") che, a causa delle rigide condizioni contrattuali precedentemente pattuite con i principali clienti, si è potuto solo parzialmente trasferire nei prezzi di vendita, con conseguente rilevante contrazione dei margini realizzati.

La previsione di mantenimento di livelli elevati dei costi delle materie prime anche per l'esercizio 2026, unitamente alla prospettata riduzione dei volumi ordinati dal principale cliente, a seguito della politica di de-stocking avviata dallo stesso nell'ultimo trimestre del 2025 su specifiche categorie di prodotto, comporterà un'importante riduzione della marginalità e quindi dei flussi di cassa prospettici attesi.

Difatti, la prevista riduzione dei volumi determinerà una contrazione dei ricavi stimati per l'esercizio 2026 (rispetto al 2025) con conseguente impatto negativo sulla redditività operativa, congiuntamente al permanere dei costi delle materie prime su livelli elevati. L'EBITDA atteso per il 2026 si prevede, infatti, in misura pari a circa la metà di quello registrato nell'esercizio 2025. In tale contesto, quale correlato effetto, le analisi previsionali preliminari per il 2026 evidenziano una situazione di tensione finanziaria.

Inoltre, al 31 dicembre 2025 la Capogruppo non ha rispettato taluni covenant finanziari di alcuni finanziamenti a medio lungo termine, con il conseguente rischio di potenziale perdita del beneficio del termine e l'integrale esigibilità a vista dei suddetti finanziamenti. Come rappresentato nel paragrafo di commento dei "debiti verso banche" della presente Nota integrativa e per quanto di seguito rappresentato, non avendo ancora ricevuto formali *waivers* da parte degli istituti finanziatori, tutti i predetti finanziamenti sono stati classificati scadenti "entro l'esercizio successivo".

Alla luce di quanto sopra, nel corso del primo trimestre del 2026 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha deliberato di sottoporre al ceto bancario una proposta organica di manovra finanziaria ("Manovra"), con le relative assunzioni economico-finanziarie sottostanti, finalizzata a sostenere il percorso di riequilibrio economico-finanziario del Gruppo. Tale proposta prevede, tra l'altro: la



temporanea sospensione del pagamento delle sole quote capitale dei finanziamenti in essere, la neutralizzazione dei covenant finanziari su taluni finanziamenti a medio-lungo termine, l'allungamento delle scadenze dei piani di ammortamento e il mantenimento della piena operatività delle linee di credito accordate.

Le interlocuzioni con gli istituti finanziatori sono state condotte con il supporto di advisor finanziari e legali di primario standing incaricati dalla Capogruppo, nonché di un advisor legale nominato dal ceto bancario, al fine di favorire la piena condivisione dell'operazione da parte di tutti gli istituti coinvolti. Su richiesta degli istituti di credito, la Manovra con le relative assunzioni economico-finanziarie sottostanti, predisposta dal management è stata, inoltre, sottoposta a Independent Business Review ("IBR") da parte di un soggetto terzo ed indipendente di gradimento del ceto bancario, dalla cui attività non sono emerse criticità rilevanti.

Negli ultimi mesi, il management ha pertanto proseguito in modo continuativo l'attività di coordinamento e allineamento del ceto bancario sui contenuti della Manovra.

Alla data del presente documento, con riferimento allo stato di avanzamento della Manovra, gli Amministratori rilevano che, sebbene le interlocuzioni con gli istituti finanziatori risultino in fase molto avanzata, avendo ricevuto preliminari positivi riscontri in merito alla stessa, questa non è stata ancora deliberata dagli istituti di credito; tuttavia, la Società ripone pieno affidamento in relazione alla sua definizione, essendo nella sostanza già in atto alcuni elementi fondanti della stessa.

Nella predisposizione della Manovra, gli Amministratori hanno individuato le seguenti misure da porre in essere. In particolare, sono in corso azioni finalizzate all'incremento dei ricavi attraverso lo sviluppo di nuovi prodotti a maggiore marginalità, il rafforzamento della presenza commerciale nei mercati internazionali e l'avvio del nuovo stabilimento di San Filippo del Mela (ME), che consentirà un incremento della capacità produttiva e un atteso miglioramento dell'efficienza operativa. Sul fronte dei costi, il Gruppo sta attuando interventi di efficientamento operativo, ottimizzazione degli approvvigionamenti di materie prime e contenimento dei costi fissi, in coerenza con le dinamiche di mercato e con l'evoluzione attesa del business. Tutte le predette azioni sono enucleate e sviluppate nella Manovra con le relative assunzioni economico-finanziarie sottostanti.

Gli Amministratori ritengono ragionevole il raggiungimento degli obiettivi previsti nella Manovra, anche in considerazione dei seguenti fattori:

- le assunzioni economico-finanziarie, come detto, sono state sottoposte a IBR da parte di un soggetto terzo e indipendente, dalla quale non sono emerse criticità rilevanti rispetto al relativo impianto complessivo;
- nel corso delle interlocuzioni, la proposta di Manovra, come detto, ha ricevuto riscontri positivi da parte degli istituti di credito ed è stata progressivamente aggiornata al fine di recepire le



osservazioni via via formulate dagli stessi; la continuità del confronto in corso tra la Società, i relativi advisor e gli istituti finanziatori rappresentano, inoltre, un ulteriore elemento a supporto del positivo avanzamento del processo di definizione della Manovra;

- la manovra contiene tra i fattori mitiganti anche un commitment da parte dei soci di riferimento della Società, in via diretta e/o in via indiretta – per il tramite della Holding che controlla la Società – a supporto della realizzazione della stessa (cosiddetto “equity cure”).

Alla data di approvazione del presente bilancio, dopo aver attentamente valutato la circostanza che il processo negoziale con gli istituti di credito risulta ancora in corso, gli Amministratori ritengono ragionevolmente certo il positivo completamento del processo di approvazione della Manovra, anche alla luce dello stato di avanzamento delle trattative e delle interlocuzioni intercorse con il ceto bancario, nonché del sopra menzionato commitment dei soci di riferimento.

Gli Amministratori, pertanto, tenuto conto degli elementi ad oggi disponibili come sopra rappresentati, ritengono appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025

7. CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice civile e dai principi contabili OIC applicabili.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale, ove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di sviluppo, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà il Gruppo ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da costi di impianto e ampliamento, costi di sviluppo, diritti di brevetto, concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se il Gruppo acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.



Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti, sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente in cinque anni, la differenza da consolidamento è ammortizzata sistematicamente in dieci anni. La quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni in corso non sono assoggettate ad ammortamento fino al momento della loro entrata in funzione che coincide con il completamento e/o collaudo.

Le immobilizzazioni immateriali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà nella misura in cui la quota d'ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida.



L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

<i>Categoria</i>	<i>Aliquota (%)</i>
Fabbricati	3%
Costruzioni leggere	10%
Macchinari e impianti generici	7,5%
Macchinari e impianti specifici	14%
Attrezzature	20%
Mobili e macchine d'ufficio	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%

I Terreni non sono soggetti ad ammortamento.

Le immobilizzazioni di valore unitario pari o inferiore ad €516,46 sono interamente ammortizzate nell'esercizio in cui sono acquisite, tenendo conto del loro limitato ammontare individuale e cumulato.

Le immobilizzazioni in corso non sono state assoggettate ad ammortamento fino al momento della loro entrata in funzione che coincide con il completamento e/o collaudo.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita, sia inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione, tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Il valore d'uso è determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'immobilizzazione lungo la sua vita utile, risultanti dai più recenti piani approvati dall'organo amministrativo. I flussi finanziari relativi agli esercizi successivi rispetto a quelli presi a riferimento da tali piani sono determinati attraverso proiezioni degli stessi piani, facendo uso di un tasso di crescita.



I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti delle immobilizzazioni e pertanto non includono i flussi in entrata o in uscita che si suppone debbano derivare da future ristrutturazioni per le quali il Gruppo non si è ancora impegnato, o dal miglioramento o dall'ottimizzazione del rendimento dell'immobilizzazione.

Il tasso di sconto usato ai fini del calcolo del valore attuale è il tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro nonché dei rischi specifici dell'immobilizzazione per i quali le stime dei flussi finanziari futuri non sono state rettificata. Tale tasso è stimato attraverso il costo medio ponderato del capitale del Gruppo.

Il *fair value* è determinato prendendo a riferimento prioritariamente l'eventuale prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione o il prezzo di mercato in un mercato attivo. Se non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo, il *fair value* è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che il Gruppo potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Nel determinare tale ammontare, si considera il risultato di recenti transazioni per attività simili effettuate all'interno dello stesso settore in cui opera il Gruppo. Ai fini della determinazione del valore recuperabile, dal *fair value* sono sottratti i costi di vendita.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni destinate a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante.

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.



Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico delle coperture delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

CONTRIBUTI

Per contributi si intendono le somme erogate al Gruppo da Stato, Regione e da altri Enti Pubblici.

I contributi sono contabilizzati nel bilancio d'esercizio sulla base della ragionevole certezza di averli riconosciuti. Tale ragionevolezza è desunta sia dalle delibere formali di provvisoria erogazione adottate dagli Enti Pubblici concedenti che dagli adempimenti espletati e previsti da specifiche disposizioni di legge per il riconoscimento degli stessi.

I contributi in conto capitale sono accreditati in conto economico per competenza in ragione della vita utile dei cespiti cui si riferiscono ed esposti in bilancio tra i risconti passivi per la quota residua (metodo indiretto).

RIMANENZE

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo, semilavorati e prodotti finiti sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o al costo di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto comprensivo di taluni oneri accessori ed al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale.

Il metodo di determinazione del costo adottato è il "Costo medio ponderato (CMP)".

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione



desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Sono oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

CREDITI

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrिवibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso il Gruppo.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Il valore nominale dei crediti è rettificato tramite un fondo di svalutazione per tenere conto della possibilità che il debitore non adempia integralmente ai propri impegni contrattuali. Nella stima del fondo svalutazione crediti si comprendono le previsioni di perdita sia per situazioni di rischio di credito già manifestatesi oppure ritenute probabili sia quelle per altre inesigibilità già manifestatesi oppure non ancora manifestatesi ma ritenute probabili.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti al credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali. Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

I titoli di debito sono rilevati in bilancio quando avviene la consegna del titolo e sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, determinato con il criterio del



costo ammortizzato. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, generalmente per i titoli destinati ad essere detenuti presumibilmente in portafoglio per un periodo inferiore ai 12 mesi o quando i costi di transazione, i premi/scarti di sottoscrizione o negoziazione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo. In tali casi, i titoli sono rilevati in bilancio al costo di acquisto o di sottoscrizione, che è costituito dal prezzo pagato. Successivamente i titoli sono valutati in base al minor valore fra il costo ammortizzato (o, come detto, il costo di acquisto) e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. L'eventuale svalutazione a tale minor valore è effettuata singolarmente per ogni specie di titolo. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica per effetto della ripresa del valore di mercato, la rettifica stessa è annullata fino, ma non oltre, al ripristino del costo ammortizzato.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

RATEI E RISCOINTI

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della



classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Peraltro, in presenza di un fondo per oneri, il processo di stima può tenere in considerazione l'orizzonte temporale di riferimento se è possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso connesso all'obbligazione e della data di sopravvenienza e quest'ultima è così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione e la passività stimata al momento dell'esborso.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:

- a) il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, rating di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);
- b) non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
- c) è regolato a data futura.

Gli strumenti finanziari derivati (nel seguito anche solo "derivati") sono rilevati inizialmente quando la Società, divenendo parte delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti e obblighi e sono iscritti al *fair value*, anche qualora siano incorporati in altri strumenti finanziari derivati.

Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al *fair value* e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell'attivo circolante o immobilizzato nei casi di *fair value* positivo o dei fondi per rischi e oneri (con contropartita una riserva di patrimonio netto) nei casi di *fair value* negativo. Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero



che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427-bis, comma 1, del Codice civile sul *fair value* degli strumenti finanziari derivati e quelle richieste dall'OIC 32.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il Trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

DEBITI

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione del Gruppo al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.



In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

OPERAZIONI, ATTIVITA' E PASSIVITA' IN VALUTA ESTERA

Le attività e passività derivanti da un'operazione in valuta estera sono rilevate inizialmente in euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'Euro e la valuta estera in vigore alla data di competenza dell'operazione.

Le poste monetarie in valuta sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio.

In conformità all'art. 2426 del Codice civile, l'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento cambi delle poste monetarie in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto in un'apposita riserva non distribuibile fino al realizzo. Qualora il risultato netto dell'esercizio sia inferiore all'utile netto non realizzato sulle poste in valuta, l'importo iscritto nella riserva non distribuibile è pari al risultato economico dell'esercizio.

RICAVI E COSTI

I ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi relativi sia alla gestione caratteristica sia a quella accessoria sono rilevati in base al modello contabile introdotto dal principio OIC 34 che si articola nelle seguenti fasi:

- a) determinazione del prezzo complessivo del contratto;
- b) identificazione dell'unità elementare di contabilizzazione;
- c) valorizzazione delle unità elementari di contabilizzazione; e
- d) rilevazione dei ricavi.

Il prezzo complessivo del contratto è desumibile dalle clausole contrattuali. Eventuali corrispettivi aggiuntivi sono inclusi nel prezzo complessivo del contratto di vendita solo nel momento in cui divengono ragionevolmente certi. La Società valuta la ragionevole certezza sulla base dell'esperienza storica, elementi contrattuali e dati previsionali. Sconti, abbuoni, penalità e resi sono contabilizzati a riduzione dei ricavi sulla base della migliore stima del corrispettivo tenendo conto dell'esperienza storica e/o di elaborazioni statistiche.

La Società analizza i contratti di vendita al fine di stabilire quali sono le unità elementari di contabilizzazione, vale a dire se da un unico contratto di vendita possano scaturire più diritti e



obbligazioni da contabilizzare separatamente in relazione ai singoli beni, servizi o altre prestazioni promesse al cliente. Non si procede a separare le singole unità elementari di contabilizzazione quando i beni e i servizi previsti dal contratto sono integrati o interdipendenti tra loro, le prestazioni previste dal contratto non rientrano nelle attività caratteristiche, ciascuna delle prestazioni previste dal contratto di vendita viene effettuata nello stesso esercizio e quando, in presenza di contratti non particolarmente complessi la separazione delle singole unità elementari di contabilizzazione produrrebbe effetti irrilevanti sull'ammontare complessivo dei ricavi.

Dopo aver determinato il valore delle singole unità elementari di contabilizzazione, la Società procede a rilevare i ricavi in bilancio sulla base del principio di competenza economica. Per le unità elementari di contabilizzazione che rappresentano la vendita di beni, i ricavi sono rilevati quando entrambe le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- a) è avvenuto il trasferimento sostanziale dei rischi e benefici connessi alla vendita; e
- b) l'ammontare dei ricavi può essere determinato in modo attendibile.

Nel valutare se il trasferimento sostanziale dei rischi sia avvenuto, la Società tiene conto sia di fattori qualitativi sia di fattori quantitativi, senza considerare il rischio di credito. Il trasferimento sostanziale dei benefici avviene quando la Società trasferisce alla controparte la capacità di decidere dell'uso del bene e di ottenere i relativi benefici in via definitiva.

In particolare, i ricavi per le vendite di prodotti finiti sono rilevati quando la Società trasferisce alla controparte rischi e benefici.

Se successivamente la Società rivede le proprie stime poste alla base della rilevazione iniziale di un ricavo, essa procede ad aggiornare il valore per tener conto delle ulteriori informazioni che il trascorrere del tempo consente di acquisire in merito a presupposti o fatti sui quali era fondata la stima originaria. Se interviene una modifica contrattuale che prevede una prestazione aggiuntiva per un corrispettivo aggiuntivo, essa è contabilizzata separatamente. In caso di sola modifica del corrispettivo o di sola modifica delle prestazioni da effettuare, gli effetti del cambiamento sono contabilizzati allocando il valore residuo del contratto alle prestazioni da effettuare.

Tenuto conto di quanto sopra e sulla base delle analisi effettuate, la Società ritiene che i singoli contratti di vendita posti in essere nell'esercizio contengano un'unica unità elementare di contabilizzazione.

I costi della produzione sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi. I costi originati da acquisti di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si è verificato il trasferimento sostanziale dei rischi e benefici. I costi originati da acquisti di servizi sono rilevati in base allo stato di avanzamento delle prestazioni ricevute se il contratto tra le parti prevede che l'obbligo al pagamento del corrispettivo per l'acquirente matura via via che la prestazione è ricevuta e l'ammontare del costo di competenza può essere misurato attendibilmente. Se tali condizioni non sono rispettate il costo è rilevato quando la prestazione è stata completata.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.



I contributi in conto esercizio dovuti sia in base alla legge sia in base a disposizioni contrattuali sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirli.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo. Gli altri oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

DIVIDENDI

I dividendi vengono rilevati in bilancio come proventi finanziari nell'esercizio nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte del Gruppo. Non si procede alla rilevazione di proventi finanziari nel caso in cui la partecipata distribuisca, a titolo di dividendo, azioni proprie o attribuisca azioni derivanti da aumenti gratuiti di capitale.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione dei redditi imponibili dell'esercizio, delle società consolidate, determinati secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale vigente nei Paesi di riferimento e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute, viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui gli effetti di tale criterio siano irrilevanti o siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi. Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.



Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzato.

UTILIZZO DI STIME

La redazione del bilancio consolidato richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

IMPEGNI, GARANZIE, PASSIVITÀ POTENZIALI E ATTIVITÀ POTENZIALI

L'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Gli impegni rappresentano obbligazioni assunte dalla Società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo. L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione. Qualora l'impegno non sia quantificabile se ne dà informativa in nota integrativa.

Le garanzie comprendono le garanzie, sia reali sia personali, prestate dalla Società. Tali garanzie sono quelle rilasciate dalla Società con riferimento ad un'obbligazione propria o altrui. Il relativo valore corrisponde al valore della garanzia prestata o se non determinata, alla migliore stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente in quel momento.

Le passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale comprendono quelle ritenute probabili, ma il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario, e quelle ritenute possibili. Analogamente, nell'apposito paragrafo sono indicate le attività e gli utili potenziali ritenuti probabili che non sono stati rilevati in bilancio per il rispetto del principio della prudenza.

FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto



previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati in nota integrativa quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio.

1. INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

I. Immobilizzazioni Immateriali

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono riportati nella tabella seguente:

	Costi imp.e ampliam.	Costi di sviluppo	Diritti brevetto e op.ingegno	Concessioni, licenze, marchi	DIFF. CONSOLIDAM.	Imm. immateriali in corso	Altre immobil. imm.	Totale
Valore di inizio esercizio								
Costo	2.059.993	144.004	833.207	1.426.607	292.128	-	1.901.737	6.657.676
Fondo amm.to (in conto)	(411.999)	(137.519)	(578.587)	(586.607)	(87.639)	-	(1.730.909)	(3.533.260)
Valore di bilancio	1.647.994	6.485	254.620	840.000	204.489	-	170.828	3.124.416
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	212.250		91.162			113.414	93.699	510.525
Ammortamento dell'esercizio	(454.448)	(6.485)	(130.305)	(140.000)	(29.213)		(71.573)	(832.024)
Svalutazioni dell'esercizio								
Altre variazioni								
Totale variazioni	(242.198)	(6.485)	(39.143)	(140.000)	(29.213)	113.414	22.126	(321.499)
Valore di fine esercizio								
Costo	2.272.243	144.004	924.369	1.426.607	292.128	113.414	1.995.437	7.168.202
Fondo amm.to (in conto)	(866.447)	(144.004)	(708.892)	(726.607)	(116.851)	-	(1.802.482)	(4.365.283)
Valore di bilancio	1.405.796	-	215.477	700.000	175.277	113.414	192.955	2.802.919

Costi di impianto e ampliamento: l'incremento afferisce esclusivamente alla capitalizzazione di costi sostenuti per l'ammissione alla quotazione della Capogruppo nel mercato Euronext Growth Milan (EGM). A fronte di tali costi, in data 13/06/2025, è stato richiesto e concesso un credito d'imposta pari a €421 mila, ai sensi della Legge n. 205/2017.

Diritti di brevetto e utilizzo opere ingegno: l'incremento afferisce ad implementazioni di Microsoft



Dynamics 365, della piattaforma di archiviazione documentale (Microsoft Sharepoint) e del server in cloud (Citrix), acquistati dalla Capogruppo.

Differenza di consolidamento: la voce accoglie il saldo derivante dall'eliminazione del valore di iscrizione della partecipazione nella società controllata in contropartita della corrispondente quota del patrimonio netto della stessa di pertinenza del Gruppo alla data di primo consolidamento (data di acquisizione) ed è ammortizzata in dieci anni a quote costanti.

Immobilizzazioni immateriali in corso: l'incremento afferisce esclusivamente alla capitalizzazione dei costi di trasferimento, sostenuti dalla Capogruppo, e afferenti al nuovo stabilimento produttivo di San Filippo del Mela la cui entrata in esercizio è prevista nell'ultimo trimestre 2026.

Altre immobilizzazioni immateriali: l'incremento afferisce, per € 66,4 mila ai costi di trasferimento di impianti e macchinari presso il nuovo stabilimento produttivo di Pace del Mela, sostenuti dalla Capogruppo.

II. Immobilizzazioni materiali

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono riportati nella tabella seguente:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizz. materiali	Immobilizz. in corso	Totale
Valore di inizio esercizio						
Costo	10.411.746	13.860.973	315.362	603.762	4.266.358	29.458.201
Fondo ammortamento	(704.679)	(12.000.481)	(248.305)	(557.844)		(13.511.309)
Valore di bilancio	9.707.067	1.860.492	67.057	45.918	4.266.358	15.946.892
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	2.223.195	2.576.598	260.606	233.369	13.058.520	18.352.288
Ammortamento dell'esercizio	(98.133)	(879.517)	(49.526)	(36.890)		(1.064.066)
Decrementi/Giroconti	1.897.614	2.109.617	122.991	91.240	(4.221.462)	-
Totale variazioni	4.022.676	3.806.698	334.071	287.719	8.837.058	17.288.222
Valore di fine esercizio						
Costo	14.532.555	18.547.188	698.958	928.371	13.103.416	47.810.488
Fondo ammortamento	(802.812)	(12.879.998)	(297.831)	(594.734)		(14.575.375)
Valore di bilancio	13.729.743	5.667.190	401.127	333.637	13.103.416	33.235.113

Terreni e fabbricati: dal valore degli immobili acquisiti dalla Capogruppo nell'esercizio chiuso al 31/12/2023, in sede di rilevazione iniziale, è stato scorporato il valore dei **terreni** (in misura pari al 30% del costo complessivo), ovvero €222,6 mila per l'immobile sito in Pace del Mela e €660 mila per l'immobile sito in San Filippo del Mela.

Il valore del terreno, scorporato nel bilancio al 31/12/2016 (in misura pari al 20% del costo complessivo) dall'immobile sito in Messina, Via Ghibellina, 64 (sede societaria), è pari a €104 mila.

Impianti e macchinario: gli incrementi afferiscono ad investimenti su una linea di trasformazione



destinata al comparto “trasformazione agrumi” ed ai giroconti dalla voce “immobilizzazioni in corso”, dei beni destinati al comparto “oli essenziali/soluzione aromatiche” sito in Pace del Mela.

Immobilizzazioni materiali in corso: gli incrementi afferiscono agli investimenti operati dalla Capogruppo nel corso dell’esercizio per la ristrutturazione e il riadattamento del nuovo stabilimento industriale in corso di completamento sito in San Filippo del Mela. I giroconti si riferiscono ai beni entrati in esercizio.

I **Beni di valore inferiore a €516,46** sono stati iscritti direttamente a conto economico ed interamente ammortizzati nell’esercizio per €42,9 mila.

Valore recuperabile delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Al 31/12/2025 il Gruppo, alla luce di quanto esposto nel precedente paragrafo “Continuità aziendale” della presente Nota integrativa, ha ritenuto di procedere alla stima del valore recuperabile delle immobilizzazioni iscritte in bilancio, secondo quanto disposto dal principio contabile OIC 9.

Dal processo valutativo in questione, ed in particolare dal confronto tra il valore recuperabile delle immobilizzazioni ed il loro corrispondente valore netto contabile, non sono emerse perdite durevoli di valore. Il valore recuperabile delle immobilizzazioni è stato stimato attraverso la determinazione del valore d’uso, basato sulla stima del valore attuale dei flussi di cassa futuri (“*Unlevered Discounted Cash Flow*” o “UDCF”) che si prevede avranno origine dalla Unità generatrice di cassa (“UGC”), ossia come il più piccolo gruppo identificabile di attività capace di generare flussi finanziari in entrata che siano indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

La determinazione dei flussi finanziari futuri è stata effettuata utilizzando le informazioni desumibili dalle assunzioni economico-finanziarie sottostanti alla Manovra, sottoposta al ceto bancario come meglio descritto nel suddetto paragrafo “Continuità aziendale”, a cui si rimanda.

Inoltre, con riferimento alle altre informazioni richieste dall’OIC 9, si segnala che sono state impiegate le seguenti principali assunzioni:

- UGC: nell’ambito della stima, le attività del Gruppo sono state considerate come un’unica UGC;
- Orizzonte temporale: per la stima analitica dei flussi di cassa futuri è stato preso a riferimento un orizzonte temporale di cinque anni;
- Stima ulteriori flussi finanziari: è stato inoltre calcolato un Terminal Value, mediante il metodo della rendita perpetua, applicando un tasso di crescita “g” pari al 2,1%;
- Tasso di attualizzazione: il tasso di sconto utilizzato nel modello è il WACC (“Weighted Average Cost of Capital”), pari al 11,3%.

Come detto, dall’analisi effettuata è emerso un valore d’uso superiore al valore contabile del capitale investito netto del Gruppo al 31/12/2025. Pertanto, non si è proceduto ad alcuna svalutazione delle immobilizzazioni nel bilancio alla medesima data. La Capogruppo ha inoltre svolto un’analisi di *sensitivity* da cui è emerso che un incremento del WACC utilizzato o una riduzione del tasso di crescita



“g” non avrebbero determinato un valore recuperabile delle immobilizzazioni significativamente inferiore rispetto al loro valore contabile.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in altre imprese

La voce, pari a €3,4 mila, accoglie il valore di sottoscrizione di n.250 azioni della Banca Agricola Popolare di Sicilia, effettuata nell'anno 2023.

Crediti immobilizzati

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono riportati nella tabella seguente:

dettaglio crediti immobilizzati	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Depositi cauzionali	678	678	-
Altri	9.797	10.230	(433)
Totale	10.475	10.908	(433)

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I. Rimanenze

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono riportati nella tabella seguente:

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	22.601.950	28.355.161	(5.753.211)
Materie prime "in viaggio" da fornitori	1.943.643	1.579.671	363.972
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	3.277.650	3.060.718	216.932
Prodotti finiti e merci	3.635.568	1.525.257	2.110.311
Imballaggi	277.294	335.130	(57.836)
Acconti	-	79.051	(79.051)
Totale	31.736.105	34.934.988	(3.198.883)

La voce accoglie i beni di proprietà del Gruppo ivi compresi quelli che, ancorché non presenti fisicamente presso i depositi interni o esterni delle società del Gruppo, in quanto in viaggio, sono da considerare di proprietà delle stesse, essendo già stati trasferiti in capo alle società del Gruppo, i rischi e i benefici alla data di bilancio. Il valore delle Rimanenze “presso depositari esterni” è di €/mln 19,6.

II. Crediti (Attivo circolante)

La composizione della voce – per natura e per scadenza – è riportata nella tabella seguente:

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Verso Clienti - entro l'esercizio successivo	20.477.073	16.689.516	3.787.557
Crediti Tributari - entro l'esercizio successivo	1.401.256	579.764	821.492
Imposte anticipate	125.632	59.588	66.044
Verso Altri - entro l'esercizio successivo	6.179	6.179	-
Totale	22.010.140	17.335.047	4.675.093



Crediti: distinzione per area geografica

La tabella seguente riporta il dettaglio dei crediti per area geografica, così come richiesto dall'art. 2427 punto 6 del Codice civile. Non sono iscritti in bilancio crediti aventi durata superiore a cinque anni.

Area geografica	ITALIA	UE	EXTRA UE	Tot.
Verso Clienti - entro l'esercizio successivo	1.727.158	4.297.260	14.452.655	20.477.073
Crediti Tributari - entro l'esercizio successivo	1.397.931	-	3.325	1.401.256
Imposte anticipate	34.241	-	91.391	125.632
Verso Altri - entro l'esercizio successivo	6.179	-	-	6.179
Totale	3.165.509	4.297.260	14.547.371	22.010.140

Crediti verso clienti

Il saldo dei crediti in valuta diversa dall'Euro è stato adeguato al tasso a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. L'incremento della voce è strettamente connesso al significativo aumento di fatturato.

Fondo svalutazione crediti

Il "Fondo svalutazione crediti" è pari a €285,6 mila. In base al grado di concentrazione dei crediti e alla natura delle controparti, gli Amministratori lo ritengono congruo a fronteggiare gli eventuali rischi di inesigibilità che, tuttavia, sono da ritenere remoti.

Crediti Tributari

Il dettaglio della voce è riportato nella tabella seguente:

Crediti Tributari (entro-oltre es.succ.)	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Credito IVA	281.839	469.060	(187.221)
Credito imposta industria 4.0	43.373	23.131	20.242
Credito imposta mezzogiorno (CIM)	-	1.205	(1.205)
Credito imposta R&S	21.472	75.396	(53.924)
Credito imposta super ammortamento	-	2.107	(2.107)
Acconti IRES/IRAP (eccedenza)	945.069	-	945.069
Ritenute erariali su interessi	81.096	-	81.096
Altri	28.407	8.865	19.542
Totale	1.401.256	579.764	821.492

Imposte anticipate

Per i dettagli relativi al saldo e ai movimenti intervenuti si rinvia alla tabella riportata nel paragrafo sulla fiscalità differita.

Crediti verso Altri

La voce, pari a €6,1 mila, accoglie interamente il saldo degli acconti a fornitori di servizi:

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La voce, pari a €/mln 1, accoglie interamente le somme vincolate, immediatamente liquidabili, derivanti dalla sottoscrizione, da parte della Capogruppo, di un prodotto finanziario a capitale garantito e da un



PAC.

IV. Disponibilità liquide

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono riportati nella tabella seguente:

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Depositi bancari e postali	16.062.935	24.135.930	(8.072.995)
Danaro e valori in cassa	2.283	4.502	(2.219)
Totale	16.065.218	24.140.432	(8.075.214)

Per una comprensione dettagliata delle variazioni che hanno influenzato i saldi relativi alle disponibilità liquide, si rinvia al Rendiconto finanziario e alla Relazione sulla gestione.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono riportati nella tabella seguente:

Si riporta di seguito la composizione dei "Risconti attivi":

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Risconti attivi	728.257	602.552	125.705
Totale	728.257	602.552	125.705

Risconti attivi	31/12/2025
Assicurazioni	18.538
Leasing-Noleggi	15.079
Canoni software	10.272
Altri	10.129
Maxicanoni leasing	584.594
Altri (Risconti attivi MS USA)	89.645
Totale	728.257

Non risultano iscritti in bilancio "Ratei e Risconti attivi" aventi durata superiore a cinque anni.

2. INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Prospetto delle variazioni nelle voci di Patrimonio netto consolidato

	Valore di inizio esercizio	Dividendi	Altri movim.	Incrementi	Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	1.277.550						1.277.550
Riserva sovrapprezzo azioni	17.437.650						17.437.650
Riserva di rivalutazione	1.066.416						1.066.416
Riserva legale	207.744			47.766			255.510
<i>Riserva straordinaria</i>	2.319.105						2.319.105



Riserva utili su cambi	-						-
Riserva da differenze di traduzione	1.600			11.480	(1.600)		11.480
Varie altre riserve	320.044			1			320.045
Altre riserve (totale)	2.640.749			11.481	(1.600)		2.650.630
Riserva per operaz.di copert.	(128.256)			19.826			(108.430)
Utili (perdite) a nuovo	4.094.252	(3.399.780)	(107.777)	8.921.841			9.508.536
Utile (perdita) d'esercizio di Gruppo	8.921.841				(8.921.841)	(243.128)	(243.128)
TOT. Patrimonio netto di Gruppo	35.517.946	(3.399.780)	(107.777)	9.000.914	(8.923.441)	(243.128)	31.844.734
Utili (perdite) a nuovo	-						-
Utile (perdita) d'esercizio di Terzi	-						-
TOT. Patrimonio netto di Terzi	-	-	-	-	-	-	-
TOT. PATRIMONIO NETTO	35.517.946	(3.399.780)	(107.777)	9.000.914	(8.923.441)	(243.128)	31.844.734

Prospetto di riconciliazione

Il prospetto che segue riconcilia il risultato netto e il patrimonio netto della Capogruppo ed i corrispondenti dati risultanti dal bilancio consolidato:

	Patrimonio Netto	Risultato dell'esercizio
Patrimonio netto e risultato di periodo della Capogruppo	31.883.237	95.618
- Giroconto utili a nuovo della società controllata	288.763	-
- Elisione partite intercompany	(9.773)	(9.773)
- Risultati pro-quota conseguiti dalla controllata	(299.760)	(299.760)
- Ammortamento differenza di consolidamento	(29.213)	(29.213)
- Riserva da differenze di traduzione	11.480	-
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di Gruppo	31.844.734	(243.128)
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di Terzi	-	-
Patrimonio netto e risultato d'esercizio consolidati	31.844.734	(243.128)

Prospetto della disponibilità ed utilizzo del Patrimonio netto

Ai sensi dell'art. 2427, punto 7-bis del Codice civile, le poste del "Patrimonio netto" vengono di seguito distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti:

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	Utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
Capitale	1.277.550	B			
Riserva sovrapprezzo azioni	17.437.650	A, B			
Riserva di rivalutazione	1.066.416	A, B			
Riserva legale	255.510	B			
Riserva straordinaria	2.319.105	A, B, C	2.319.105		
Riserva da diff.traduzione	11.480				
Varie altre riserve	320.045	A, B, C	320.045		



Riserva per operaz. di copert.	(108.430)			
Utili (perdite) portati a nuovo	9.508.536	A, B, C	9.508.536	10.401.787
Totale	32.087.862		12.147.686	10.401.787
Residua quota distribuibile			12.147.686	

A= per aumento capitale / B= per copertura perdite / C= per distribuzione ai soci / D= per altri vincoli statutari

A seguito della quotazione della Capogruppo nel mercato EGM avvenuta in data 29/07/2024, il capitale sociale è pari a €1.277.550 ed è composto da n. 30.060.000 azioni ordinarie. La rimanente parte dell'aumento di capitale, pari a €17.437.650 è stato iscritto alla voce "Riserva da sovrapprezzo azioni".

La composizione dell'attuale compagine azionaria della Capogruppo è riportata nella tabella seguente:

AZIONI	N. TOTALE AZIONI ORDINARIE	% SU CAPITALE COMPLESSIVO
Stracuzzi Holding S.r.l.	23.493.000	78,15%
Invitalia S.p.A.	2.121.000	7,06%
Mercato	4.446.000	14,79%
Totale	30.060.000	100%

La voce "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari", negativa per €108 mila, è rilevata in contropartita del "mark to market" negativo alla data di chiusura dell'esercizio degli strumenti finanziari derivati (IRS) sottoscritti al fine di mitigare il rischio di variazione dei tassi d'interesse (variabili) su taluni contratti di finanziamento a medio-lungo termine, unitamente a quello degli strumenti finanziari sottoscritti per mitigare il rischio di variazione dei tassi di cambio euro/dollaro, al netto della fiscalità differita (imposte anticipate).

A luglio 2025, in ossequio a quanto deliberato dall'Assemblea degli azionisti della Capogruppo in sede di approvazione del bilancio al 31/12/2024, sono stati erogati dividendi agli azionisti per €/mln 3,4.

Nella tabella seguente viene riportato il dettaglio della voce "Varie altre riserve":

Dettaglio "Altre riserve"	Importo	Possibilità di utilizzazione
Fondo contributi in conto capitale (ex Art. 55 TU)	135.578	A, B, C
Riserva da condono (ex L. 516/82)	177.526	A, B, C
Fondo accantonamento IVA (ex L. 675)	6.930	A, B, C
Differenza da arrotondamento Euro	10	A, B, C
Totale	320.044	

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono riportati nella tabella seguente:

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
per quiescenza e obblighi simili	112.079	42.448	69.631
per imposte probabili	116.509	116.509	-



per imposte differite (marchio)	195.300	234.360	(39.060)
strumenti finanziari derivati passivi	142.671	168.758	(26.087)
Totale	566.559	562.075	4.484

Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili: l'incremento è ascrivibile alla quota di TFM maturata nel corso dell'esercizio. Oltre alla quota di TFM la voce accoglie le quote da versare ai Fondi di previdenza complementare.

Fondo per imposte probabili: la voce accoglie gli accantonamenti operati negli esercizi precedenti per i contenziosi fiscali in corso (Giudizi R.G.R. 7023/11, R.G.R. 7024/11, R.G.R. 7025/11), sulla base del parere del consulente fiscale incaricato.

Fondo per imposte differite (marchio): nel bilancio 2021 sono state iscritte dalla Capogruppo le imposte differite sul disallineamento civilistico-fiscale derivante dalla rivalutazione *ex-lege* del marchio, con conseguente riduzione della "Riserva di rivalutazione marchi DL 104-2020" iscritta nel patrimonio netto. Il fondo imposte differite ha subito nell'anno la riduzione relativa al rilascio a conto economico dell'effetto fiscale sull'ammortamento del marchio per €39 mila.

Fondo strumenti finanziari derivati passivi: la voce accoglie il "mark to market" negativo alla data di chiusura dell'esercizio degli strumenti finanziari derivati (IRS) sottoscritti al fine di mitigare il rischio di variazione dei tassi d'interesse (variabili) su taluni contratti di finanziamento a medio-lungo termine, unitamente a quello degli strumenti finanziari derivati sottoscritti per mitigare il rischio di variazione dei tassi di cambio euro/dollaro.

La Capogruppo è parte convenuta in due contenziosi con due dipendenti a seguito impugnativa di licenziamento per giusta causa. Da tali contenziosi, in caso di soccombenza, potrebbero scaturire passività da rilevare in bilancio. Gli amministratori, confortati dal parere del legale incaricato che ha classificato il rischio come "possibile", non hanno ritenuto di operare alcun accantonamento al fondo rischi e oneri.

La tabella seguente riporta le movimentazioni intervenute nella voce "Fondi per rischi e oneri":

	fondi prev.complem.	TFM	per imposte probabili	per imposte differite (marchio)	strumenti finanziari	Totale
Valore di inizio esercizio	18.460	23.988	116.509	234.360	168.758	562.075
<i>Variazioni nell'esercizio</i>						
Incrementi	75.569	72.983	-	-	(26.087)	122.465
Utilizzi	(78.922)	-	-	(39.060)	-	(117.982)
Totale variazioni	(3.352)	72.983	-	(39.060)	(26.087)	4.484
Valore di fine esercizio	15.108	96.971	116.509	195.300	142.671	566.559

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La voce ha subito la seguente movimentazione:



TFR	31/12/2025	31/12/2024
Valore di inizio esercizio	598.990	570.068
<i>Variazioni nell'esercizio</i>		
Incrementi	266.097	238.678
Utilizzi	(151.249)	(150.081)
Versamento Fondi Pensione	(57.498)	(46.729)
Ritenute	(17.673)	(12.946)
Totale variazioni	39.677	28.922
Valore di fine esercizio	638.667	598.990

Gli utilizzi del TFR afferiscono alle cessazioni di taluni rapporti di lavoro dipendente nonché alle somme spettanti al personale stagionale alla cessazione del rapporto di lavoro.

D) DEBITI

La composizione della voce è riportata nella tabella seguente:

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Debiti verso banche	57.877.870	44.490.721	13.387.149
Debiti verso altri finanziatori	95.953	134.334	(38.381)
Acconti da clienti	9.836	16.193	(6.357)
Debiti verso fornitori	13.984.953	13.983.412	1.541
Debiti tributari	396.716	255.447	141.269
Debiti verso Istituti di previd. e sicurezza sociale	264.129	231.006	33.123
Altri debiti	669.840	605.263	64.577
Totale	73.299.297	59.716.376	13.582.921

La voce “**Debiti verso banche**” esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili ed è comprensiva dei debiti residui per i mutui passivi ed i finanziamenti in essere, pari a €/mln 49,2 (entro i 12 mesi) ed a €/mln 8,7 (oltre i 12 mesi).

Si evidenzia che, a seguito del mancato rispetto di taluni *covenant* contrattuali alla data di riferimento del bilancio, la Capogruppo, in applicazione dei principi contabili di riferimento, e, segnatamente, dell'OIC 19, ha proceduto alla riclassificazione tra le passività correnti della quota dei finanziamenti originariamente esigibile oltre i dodici mesi e pari a €14,3 mln. Tale riclassificazione è stata effettuata nelle more dell'ottenimento di appositi *waiver* da parte degli istituti finanziatori, oggetto della Manovra finanziaria menzionata nel paragrafo “Continuità aziendale”.

Per meglio comprendere le variazioni intervenute nei saldi, si rinvia a quanto descritto nella Relazione sulla gestione ed al Rendiconto finanziario.

La voce “**Debiti verso altri finanziatori**” accoglie un finanziamento ricevuto da SIMEST a valere sulla linea investimenti nei processi di digitalizzazione aziendale.



La voce “**Debiti tributari**” accoglie principalmente, per €196 mila, le ritenute Irpef relative ai lavoratori dipendenti/collaboratori (cod. 1001-1003) e, per €1 mila, le ritenute da lavoro autonomo regolarmente versate a gennaio 2026 entro i termini di legge.

La voce “**Debiti verso Istituti di Previdenza**” accoglie principalmente, per €163,3 mila, i contributi INPS e INAIL relativi ai lavoratori dipendenti/collaboratori, regolarmente versati a gennaio 2026 entro i termini di legge; per €92,7 mila i contributi INPS e INAIL sulle mensilità aggiuntive (14.ma).

La voce “**Altri debiti**” accoglie principalmente, per €197,5 mila, le retribuzioni dovute al personale dipendente per le competenze di dicembre 2025, regolarmente corrisposte a gennaio 2026; per €71,4 mila, l'accantonamento per mensilità aggiuntive (14.ma); per €321,9 mila, l'accantonamento per ferie, permessi e ROL maturati e non goduti.

Debiti: distinzione per area geografica

La tabella seguente riporta il dettaglio dei debiti per area geografica, così come richiesto dall'art. 2427 punto 6 del Codice civile:

Area geografica	ITALIA	UE	EXTRA UE	Tot.
Debiti verso banche	57.877.870	-	-	57.877.870
Debiti verso altri finanziatori	95.953	-	-	95.953
Debiti verso fornitori	7.825.974	1.758.992	4.399.987	13.984.953
Debiti tributari	396.047	-	669	396.716
Debiti verso Istituti di previd. e sicurezza sociale	264.129	-	-	264.129
Acconti da clienti	9.836	-	-	9.836
Altri debiti	666.919	-	2.921	669.840
Totale	67.136.728	1.758.992	4.403.577	73.299.297

Debiti: distinzione per scadenza

Al 31/12/2025 risultano iscritti in bilancio debiti aventi durata superiore a cinque anni per un importo complessivo pari a €78 mila relativi a 2 contratti di mutuo ipotecario in essere e a 3 finanziamenti a lungo termine.

Debiti assistiti da garanzie reali

Ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice civile, le uniche garanzie reali in essere, sono riferibili a un'ipoteca sull'immobile sito in Messina, Via Ghibellina, 64, adibito a sede sociale e uffici amministrativi, a fronte del mutuo acceso con BAPR nell'esercizio 2016 per l'acquisto dello stesso e a un'ipoteca sull'immobile sito in Pace del Mela, C/da Gabbia Zona industriale Giammoro, che sarà adibito a stabilimento industriale, a fronte del mutuo acceso con UNICREDIT a marzo 2024 per l'acquisto dello stesso. I debiti residui al 31/12/2025 assistiti dalle suddette garanzie ipotecarie sono pari rispettivamente a €220,9 mila e a €1,4 milioni.



E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono riportati nelle tabelle seguenti:

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Ratei passivi	50.122	913	49.209
Risconti passivi	1.198.232	702.219	496.013
Totale	1.248.354	703.132	545.222

Si riporta di seguito la composizione dei "Ratei e Risconti passivi":

Ratei passivi	31/12/2025
Assicurazioni	50.122
Totale	50.122

Risconti passivi	31/12/2025
RISCONTO SIMEST PNRR MISURA 1	57.316
INDUSTRIA 4.0 (nuovo tratt. fiscale dal 2021)	121.472
SUPER AMM.TO (nuovo tratt. fiscale dal 2021)	6.187
CREDITO IMPOSTA MEZZOGIORNO (CIM)	370.104
CREDITO IMPOSTA ZES UNICA	390.469
CREDITO IMPOSTA IPO	252.684
Totale	1.198.232

Gli importi residui del Credito di imposta per il mezzogiorno (c.d. "CIM"), di "Industria 4.0", del "Super ammortamento", del "Credito d'imposta mezzogiorno" e del "Credito d'imposta ZES UNICA", iscritti tra i "Risconti passivi", sono rilasciati a conto economico - per competenza - in ragione della vita utile dei cespiti a cui gli stessi si riferiscono.

Non sono iscritti in bilancio Ratei e Risconti passivi superiori a 5 anni.

3. INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

La composizione della voce è riportata nella tabella seguente:

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	85.903.552	72.837.254	13.066.298
Variazione rimanenze semilavorati, prodotti finiti	2.504.091	1.688.429	815.662
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	242.143	154.898	87.245
Altri ricavi e proventi	449.809	188.099	261.710
Totale	89.099.595	74.868.680	14.230.915

A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Per i commenti sull'andamento della voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" si rinvia a quanto descritto nella Relazione sulla gestione.



Ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica (art. 2427 punto 10 c.c.)

Area geografica	ITALIA	UE	EXTRA UE
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.732.521	20.641.067	59.529.964
Sconti e abbuoni	11	(7.922)	(10)
Totale	5.732.532	20.633.145	59.529.954

A4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

La voce, pari a €242,1 mila, accoglie interamente i costi del personale della Capogruppo dedicato alla ristrutturazione e al riadattamento industriale dei 2 nuovi immobili acquistati dalla stessa.

A5) Altri ricavi e proventi

La composizione della voce è riportata nella tabella seguente:

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Contributi in conto esercizio			
Credito d'imposta "CIM"	128.253	128.253	-
Credito d'imposta "ZES unica"	21.449		21.449
Credito d'imposta super ammortamento	3.272	3.272	-
Credito d'imposta industria 4.0	39.532	35.230	4.302
Contributo Progetto "Life Impacto"	36.496	-	36.496
Rilascio risconti su finanziamento Simest	187.561	19.105	168.456
Vari			
Rimborsi spese trasporto e diversi	6.853	1.280	5.573
Altri	26.393	959	25.434
Totale	449.809	188.099	261.710

Le voci relative ai crediti d'imposta accolgono il rilascio delle quote di competenza correlate all'ammortamento dei beni che hanno beneficiato di tali contributi.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

La composizione delle singole voci è riportata nella tabella seguente:

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Per materie prime, sussid., di consumo e merci	63.126.852	61.232.237	1.894.615
Per servizi	9.595.298	8.037.772	1.557.526
Per godimento di beni di terzi	1.159.891	1.048.202	111.689
Per il personale	5.644.905	4.870.697	774.208
Ammortamenti e svalutazioni	1.943.512	1.672.773	270.739
Variazione rimanenze di materie prime	5.581.535	(16.291.068)	21.872.603
Oneri diversi di gestione	467.292	399.763	67.529
Totale	87.519.285	60.970.376	26.548.909

B6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci



La variazione è strettamente collegata all'incremento delle Rimanenze, per quanto già descritto nella Relazione sulla gestione.

B7) Costi per servizi

La voce accoglie in prevalenza costi variabili e, pertanto, l'incremento è direttamente riconducibile all'aumento del fatturato.

B8) Costi per godimento beni di terzi

La voce accoglie principalmente, per €331,8 mila, i canoni di locazione per gli stabilimenti produttivi di Furci Siculo (Me) e di S. Teresa di Riva (Me), per €217 mila, il costo delle licenze software annuali principalmente afferenti all'ERP aziendale "Microsoft Navision", per €66 mila, i canoni di locazione di alcuni mezzi di trasporto interno utilizzati presso gli stabilimenti produttivi, per €178,7 mila i fitti passivi afferenti alla locazione delle celle frigo esterne e, per €208,8, i canoni afferenti ai contratti di *leasing* sottoscritti.

B9) Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, i passaggi di categoria, gli scatti retributivi, le ferie non godute e gli accantonamenti previsti da legge e contratti collettivi.

Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) applicato è quello "Industria alimentare". Presso la società controllata erano in forza due dipendenti assunti nel rispetto della normativa giuslavoristica vigente negli USA.

B10) Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della vita utile dei beni iscritti tra le immobilizzazioni immateriali e materiali. Per le svalutazioni si rinvia a quanto rappresentato nel paragrafo relativo ai Crediti iscritti nell'attivo circolante.

B11) Variazione delle rimanenze

La variazione è correlata alla dinamica dei prezzi di acquisto delle materie prime, unitamente alla politica di approvvigionamento che, nei momenti di prezzi discendenti o difficoltà di reperimento di materie prime, conduce strategicamente ad aumentare le scorte.

B14) Oneri diversi di gestione

La composizione delle singole voci è riportata nella tabella seguente:

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Imposte e tasse (non sul reddito)	17.392	5.216	12.176
Imposta di registro	225	5.701	(5.476)
Multe e ammende	5.327	9.413	(4.086)
IMU	65.452	62.266	3.186
TARI	8.275	4.096	4.179



Diritti CCIAA	3.434	2.811	623
Quote associative	28.244	18.408	9.836
Abbonamenti riviste, giornali	1.518	2.533	(1.015)
Erogazioni liberali	23.569	5.852	17.717
Omaggi a clienti (beni prodotti da terzi)	7.471	150	7.321
Contributi CONAI	85.766	47.658	38.108
Certificazioni di qualità	61.847	24.906	36.941
Valori bollati	5.444	3.132	2.312
Materiali di consumo	29.220	21.804	7.416
Altri	91.998	184.824	(92.826)
Sopravvenienze passive	32.110	993	31.117
Totale	467.292	399.763	67.529

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, punto 12 del Codice civile, nella tabella seguente, viene esposta la suddivisione del saldo per ente creditore (banche e/o altri):

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Proventi finanziari			
Sconti cassa	-	9.126	(9.126)
Altri	286.747	127.894	158.853
Totale Proventi finanziari	286.747	137.020	149.727
Oneri finanziari			
Interessi passivi bancari	(2.497.450)	(1.831.370)	(666.080)
Altri	-	-	-
Totale Oneri finanziari	(2.497.450)	(1.831.370)	(666.080)
Utili su cambi	1.724.547	701.618	1.022.929
Perdite su cambi	(1.080.100)	(691.407)	(388.693)
Totale Utili e perdite su cambi	644.447	10.211	634.236
Totale	(1.566.256)	(1.684.139)	117.883

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Imposte correnti			
IRES Capogruppo	-	2.647.231	(2.647.231)
IRAP Capogruppo	169.974	605.220	(435.246)
Imposte Misitano & Stracuzzi USA	(82.791)	16.321	(99.112)
Imposte relative ad esercizi precedenti	209.059	7.569	201.490
Imposte differite (anticipate)			
IRES Capogruppo	(33.600)	20.705	(54.305)
IRAP Capogruppo	(5.460)	(4.722)	(738)
Totale	257.182	3.292.324	(3.035.142)



Nella voce “imposte relative ad esercizi precedenti” è stato iscritto il saldo derivante da una verifica fiscale effettuata dalla Guardia di Finanza, avente ad oggetto i periodi d’imposta dal 2019 al 2022, definita mediante adesione nel corso del 2025.

Imposte differite / anticipate

	31/12/2024		Riassorbimenti		Nuove iscrizioni		31/12/2025	
Imposte anticipate	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Effetto fiscale
<u>perdite</u> su cambi da valutazione (IRES)								
Riserva strumenti finanziari	168.758	40.502	26.087	6.261	-	-	142.671	34.241
amm.to marchi (IRES)								
amm.to marchi (IRAP)								
Imposte anticipate MS USA		19.086				72.305		91.391
Crediti per imposte anticipate		59.588		6.261		72.305		125.632
Imposte (differite)	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Effetto fiscale
<u>utili</u> su cambi da valutazione (IRES)								
riallineam.rivalut.marchio (IRES)	(840.000)	(201.600)			140.000	(33.600)	(700.000)	(168.000)
riallineam.rivalut.marchio (IRAP)	(840.000)	(32.760)			140.000	(5.460)	(700.000)	(27.300)
Fondo imposte differite		(234.360)		-		(39.060)		(195.300)
Di cui imposte differite a conto economico		24.519		-		(39.060)		(39.060)

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Il calcolo delle imposte differite e anticipate è stato effettuato utilizzando l'aliquota fiscale in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, prevista dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio (OIC 25).

4. ALTRE INFORMAZIONI

A) Dati sull'occupazione

Ai sensi dell'art. 2427, punto 15 del Codice civile, si riportano di seguito le informazioni sull'organico medio aziendale ripartito per categoria ed il confronto con l'esercizio precedente:

	2025	2024	Variazione
Dirigenti	4	5	(1)
Quadri	2	3	(1)
Impiegati	48	34	14
Operai	32	36	(4)
Totali	86	78	8

B) Operazioni di leasing finanziario



La Capogruppo ha in essere n. 10 contratti di locazione finanziaria per i quali, ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 22 del Codice civile, nelle tabelle seguenti, sono fornite le informazioni sugli effetti che si sarebbero prodotti sul Patrimonio Netto e sul Conto Economico rilevando l'operazione di locazione finanziaria con il "metodo finanziario" (iscrizione tra le immobilizzazioni materiali) rispetto al "metodo patrimoniale" (addebito al conto economico dei canoni corrisposti):

DETTAGLIO CONTRATTI IN ESSERE	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
CONTRAPARTE	BNL LEASING	BNL LEASING	ALBA LEASING	BNL LEASING	MPS LEASING	ALBA LEASING	BNL LEASING	CREDIT AGR.	CREDIT AGR.	CREDIT AGR.	STELLANTIS FINANCIAL
NUMERO CONTRATTO	A1D08315	A1D08319	1191174/1	A1D64759	1495885	1193612/1					
DESCRIZIONE BENE	ROTAVAPOR SYSTEM R 100	DENSIMETRO, RIFRATTOMETRO, ROTAZIONE	GAS CROMATOGRFO CON FEED	CARRELLO ELEVATORE	ROTAVAPOR PER DISTILLAZIONE	SISTEMA DI PURIFICAZIONE PURE C-815 FLASH	ESTRATTORI OLI ESSENZIALI MOD. SOE42	MOLECULAR DISTILLATION PLANT	DISTILLATION COLUMN	FALLING FILM EVAPORATOR	FURGONE
ANNO COLLAUDO	2021	2022	2022	2022	2022	2022	2024	2026	2026	2026	2025
DURATA MESI	60	60	60	60	60	60	48	60	60	60	48
Costo del bene oggetto del contratto	300.000	57.500	100.000	32.500	170.000	35.000	310.000	712.560	297.400	761.785	40.955
Quota capitale riferibile ai canoni maturati nel 2025	40.423	7.772	39.716	5.808	35.222	9.920	79.752				6.635
Quota di interessi di competenza del 2025	551	126	1.355	221	1.011	479	6.902				1.155
Valore attuale dei canoni a scadere al 31/12/2025	35.777	8.903	19.149	12.403	36.161	4.941	138.540	498.792	208.180	533.250	22.025
Valore attuale del prezzo di opzione finale di acquisto	3.000	575	1.000	325	1.700	350	3.100	7.126	2.974	7.618	410

ATTIVITA'

a) Contratti di leasing in corso

a.1) Beni in leasing alla fine dell'esercizio precedente	1.005.000
Fondi ammortamento alla fine dell'esercizio precedente	(173.600)
a.2) Beni acquistati in leasing finanziario nell'esercizio in corso	40.955
a.3) Beni in leasing finanziario riscattati nell'esercizio	0
a.4) Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	(150.939)
a.5) Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	0
a.6) Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio	1.045.955
relativi fondi ammortamento	(324.539)
Valore netto dei beni in leasing alla fine dell'esercizio in corso (A)	721.417

b) Beni in leasing riscattati

b.1) Valore dei beni riscattati nell'esercizio ed in esercizi precedenti	0
- Ammortamenti cumulati sui beni riscattati nell'esercizio in corso e precedenti.	0
- valore contabile riscatti a fine esercizio	0
+ Amm.ti cumulati contabili su riscatti a fine esercizio	0
Maggior valore netto dei beni riscattati alla fine dell'esercizio (B)	0

PASSIVITA'

c) Debiti finanziari

c.1) Debiti impliciti per op. di leasing finanziario alla fine dell'es. preced.	2.081.332
di cui in scadenza nell'esercizio successivo	0
di cui in scadenza entro 5 anni	2.081.332
di cui in scadenza oltre 5 anni	
c.2) Debiti impliciti sorti nell'esercizio	40.955
c.3) Rimborso quote capitale e riscatti nell'esercizio	(225.248)
c.4) Debiti impliciti per leasing finanziari alla fine dell'esercizio (C)	1.897.040
di cui in scadenza nell'esercizio successivo	
di cui in scadenza entro 5 anni	1.897.040
di cui in scadenza oltre 5 anni	
d) Effetto complessivo lordo (A + B - C)	(1.175.623)
e) Effetto fiscale	327.999
F) EFFETTO SUL PATRIMONIO NETTO ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (d - e)	(847.624)
EFFETTO A CONTO ECONOMICO	
a.1) Storno di canoni su leasing finanziari	225.248
a.2) Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing	11.800



finanziario	
a.3) Rilevazione di quota di ammortamento su contratti in essere	(150.939)
a.4) Rettifiche/Riprese di valore su beni in leasing finanziario	0
a) Effetto sul risultato prima delle imposte (maggiori/minori costi)	86.109
b) Rilevazione dell'effetto fiscale	(24.024)
c) EFFETTO NETTO SUL RISULTATO D' ESERCIZIO	110.133

C) Compensi spettanti ai componenti degli organi sociali e di controllo

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli Amministratori della Capogruppo (art. 2427, punto 16 del Codice civile), ai membri del Collegio Sindacale e alla Società di revisione incaricata del controllo legale dei conti (art. 2427, punto 16-bis del Codice civile):

Amministratori, Collegio sindacale e revisori legali	Saldo
Compensi Amministratori	1.208.816
Compensi Collegio sindacale	50.000
Compensi Società di revisione - revisione legale	33.000
Compensi Società di revisione - altre attività di revisione	12.000
Totale	1.303.816

D) Informazioni ai sensi dell'art. 2427, comma 1 n. 22-bis) e n. 22-ter) del Codice civile

Per le operazioni con parti correlate, si rimanda a quanto dettagliatamente riportato nella Relazione sulla Gestione.

E) Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dal Gruppo

Le società del Gruppo non hanno emesso strumenti finanziari.

F) Informazioni sugli strumenti finanziari derivati (art. 2427-bis del Codice civile)

La Capogruppo è esposta alle variazioni dei tassi di cambio sulle operazioni di acquisto in valuta nonché alla variazione dei tassi di interesse sui finanziamenti in essere. In forza di ciò ha ritenuto opportuno dotarsi dei seguenti strumenti di copertura:

Tipologia contratto	Banca	Contratto NR.	Divisa	Data stipula	Data scadenza	Nozionale	Mark to market
IRS con floor	Credit Agricole	2025/126805	EUR	25/06/2025	30/06/2028	5.000.000	(5.212)
IRS	Intesa	112643455	EUR	25/06/2025	28/06/2030	2.700.000	(14.535)
IRS Payer	Unicredit	MMX35593921	EUR	28/03/2024	31/03/2029	1.400.000	(33.887)
IRS Payer	Unicredit	MMX35593913	EUR	05/04/2024	30/06/2029	3.300.000	(72.090)
Convertible swap	Unicredit	MMX37400569	EUR	26/02/2025	28/02/2027	2.510.979	(1.937)
FLEXIBLE FOREX	Credem	8267254	USD	18/07/2025	30/10/2026	500.000	(7.897)
FLEXIBLE FOREX	Credem	8267288	USD	18/07/2025	30/12/2026	500.000	(7.113)
Totale							(142.671)

Ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice civile, il "fair value" negativo degli strumenti derivati di copertura, in base a quanto disposto dall'OIC 32, è stato rilevato alla voce "Strumenti finanziari derivati passivi" iscritta nel Fondo rischi e oneri, in contropartita alla riserva negativa di patrimonio netto



“Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi”, iscritta al netto dell’effetto fiscale rilevato tra i crediti per imposte anticipate per €34,2 mila.

G) Informazioni relative agli accordi, impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Oltre ai contratti riportati nel paragrafo precedente, le società del Gruppo non hanno in essere accordi, impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

H) Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Nel seguente prospetto, ai sensi dell'art. 38, comma 1 o-decies del D.Lgs n. 127/1991, si riporta il nome e la sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più grande e/o più piccolo di imprese, di cui la Capogruppo fa parte in quanto impresa controllata.

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	Stracuzzi Holding S.r.l.
Città (se in Italia) o stato estero	Messina
Codice fiscale (per imprese italiane)	03721470833
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Sede legale

I) Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio - Informativa ex art. 2427 comma 1 n. 22-quater del Codice civile e OIC 29

Oltre a quanto già descritto nel paragrafo “Continuità aziendale” della presente nota integrativa, si segnalano i seguenti fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio.

Nel corso del mese di maggio 2026, la Società ha definito, attraverso l’istituto dell’accertamento con adesione, un potenziale contenzioso fiscale con l’Agenzia delle Entrate relativo al credito d’imposta per attività di “ricerca e sviluppo” maturato in precedenti esercizi (2017-2018-2019-2021). La scelta è stata guidata dalla volontà di non avviare un lungo e potenzialmente incerto iter di ricorsi; il relativo onere è stato rilevato al momento del pagamento, avvenuto a seguito della sottoscrizione del verbale di contraddittorio.

Nei primi mesi del 2026 la Società è stata coinvolta in un contenzioso per asserite non conformità di una fornitura pregressa. La situazione è oggetto di monitoraggio e di valutazione in relazione agli eventuali sviluppi.

Sulla base delle informazioni attualmente disponibili e delle valutazioni effettuate anche con il supporto dei consulenti legali incaricati, il rischio di soccombenza è stato ritenuto “**possibile**”. Pertanto, ai sensi dei principi contabili di riferimento, non si è proceduto allo stanziamento di un apposito fondo rischi in bilancio.



Conclusioni

Il presente bilancio consolidato, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio del Gruppo e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili della Capogruppo e della società inclusa nel consolidamento.

Messina, 26 giugno 2026

*Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
Dott. Antonio Stracuzzi*